ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - N. 138
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-343 al 40-043

# STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
11-12 Giugno 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-008, 50-890, 53-361. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fisso aderenti L. 2000). - Echi cron. L. 250 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/2100): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9100, semestre L. 4900, trimestre L. 2550. — Copie arretrate: prezzo doppio.

# CHE COSA DECIDERÀ LA D. C.?

## Sguardo al futuro nel gioco delle ipotesi

***Le incognite create dagli scrutini: governo ancora quadripartito; governo puramente democristiano, con o senza De Gasperi alla presidenza; ricerca di appoggio presso i monarchici; ricerca di solidarietà presso i nenniani - Come è giudicata la nuova situazione nelle capitali estere***

**Roma, giovedì sera.**

I partiti grossi e piccoli si riuniranno nei prossimi giorni, per trarre sul terreno concreto le conclusioni dei risultati delle elezioni. Secondo la impressione di circoli politici accreditati le sorprese non sono ancora finite: l'esigutà della maggioranza parlamentare di cui il centro è venuto a disporre imporrà probabilmente una revisione di talune linee politiche e i tre partiti minori dovranno decidere, al di fuori del pathos e del risentimento che ancora stagna su taluni di essi, l'atteggiamento di adottare nell'immediato futuro.

Il fatto che il Presidente del Consiglio ha riconfermato la sua fedeltà alla posizione di centro viene interpretato nel senso che, monocolore o no, il nuovo governo non seguirà una linea politica sostanzialmente diversa da quella seguita dal governo attuale. Fino alla ripresa parlamentare la decantazione sarà completata, il ribollio dei risentimenti e delle polemiche elettorali sarà sedato, con una conseguente chiarificazione. Le incognite create dalla nuova situazione parlamentare sono l'argomento del giorno. Le molte ipotesi che si riguardo si fanno possono essere così sintetizzate: governo puramente democristiano, con o senza De Gasperi alla presidenza, ricerca di appoggio presso i monarchici, ricerca di solidarietà presso i socialisti nenniani. Su queste possibilità, su queste ipotesi che riflettono tutto quanto può accadere nell'immediato domani, si abbarbicano le fantasie dei «soliti».

Si è appreso stamane che tre sottosegretari, i repubblicani Camangi e Malintoppi e il democristiano Cavalli, non torneranno in Parlamento, essi non sono stati rieletti.

Nel tardo pomeriggio la «Giustizia» pubblica una dichiarazione dell'on. Saragat di tono nettamente polemico nei confronti delle affermazioni di De Gasperi.

In particolare nelle dichiarazioni di Saragat si afferma che una parte del Partito di maggioranza non avrebbe celato un trattamento di favore nei confronti del P.S.I. convinta che questo sottraesse voti al Partito comunista italiano. Ma tali manovre, secondo Saragat, tradotte in cifre, indicherebbero che Nenni, anziché togliere voti a Togliatti, li ha sottratti ai socialisti democratici.

Il quesito che si pone già stasera nei corridoi di Montecitorio — i quali, mentre squadre di operai proseguono nei lavori di riordinamento del palazzo, cominciano ad affollarsi di parlamentari — è: la temporanea chiamata di De Gasperi a formare il nuovo Governo — ciò che avverrà verso la fine del mese — sarà De Gasperi o un altro, ad esempio Piccioni.

Da Bologna, per quanto non ufficialmente, pervengono i nomi degli eletti dei due Partiti più grossi e cioè della D. C. e del P.C.I. Con ogni probabilità i nuovi deputati D. C. saranno i cinque deputati uscenti e cioè: Manzini; Bersani, sottosegretario al lavoro; Saltazzoni Gorini, Zaccagnini; gli altri due saranno Franceschini, di Ferrara, e il prof. Giovanni Elkan.

Il ministro Scelba che ha ottenuto a Catania un numero imponente di voti di preferenza, probabilmente opterà per la città sicula.

I nuovi deputati del Partito comunista per il collegio di Bologna saranno, con ogni probabilità, i seguenti: Moscatelli, Cavallari, Giuliano Pajetta, Roasio, Fedozzi, Tarozzi, Alvisi, Bottonelli, Boldrini, Reali.

Calcoli non ufficiali danno come eletti a palazzo Madama i seguenti 17 senatori per la regione emiliana:

D. C.: Giovanni Braschi, Francesco Marchini Camia, Giovanni Polisatrelli, Giuseppe Medici.

P.R.I.: Aldo Spallicci, Ezio Amedeo.

P.C.I.: Paolo Fortunati, Andrea Marabini, Elio Bosi, Alberto Fucci, Antonio Pesenti, Silvio Fantuzzi.

P.S.I.: Carmine Mancinelli, Giuseppe Bardellini, Adolfo Parcellini.

Indipendenti di sinistra: Enrico Mizlò

P.S.D.I.: Alessandro Schiavi.

### Syngman Rhee respinge l'invito di Eisenhower

**SEUL, giovedì sera.**

Si apprende da fonte degna di fede che il presidente Syngman Rhee, nella sua lettera di risposta al presidente Eisenhower, dichiara che il governo ed il popolo della Corea del Sud non accetteranno l'armistizio, e riconferma nel suo messaggio quanto aveva già detto in un messaggio precedente.

Le stesse Syngman Rhee ha confermato questa informazione, pubblicando una dichiarazione nella quale, mentre chiede al popolo di «attenersi da un atteggiamento troppo radicale, che potrebbe suscitare malintesi negli stranieri», esprime il proprio rammarico per «essere costretto ad ignorare» il recente «ambizioso consiglio» del presidente Eisenhower a proposito dell'armistizio.

## Quello che dice la stampa inglese

**I giornali di Mosca riproducono l'articolo di Togliatti e segnalano il malcontento americano**

**Londra, giovedì sera.**

*Stamane diversi giornali inglesi considerano con allarme i risultati delle elezioni generali in Italia. Solo il comunista «Daily Worker» saluta i risultati come «una vittoria per la pace» e una «disfatta decisiva per i bellicisti».*

Il «News Chronicle» così commenta: «L'avvenire politico dell'Italia sembra dover diventare incerto e precario come quello della Francia. E intanto che questi due grandi Paesi rimarranno politicamente invalidi, l'Europa occidentale, nel suo insieme, non potrà mai godere veramente di buona salute».

Il conservatore «Daily Telegraph» giudica gravi, per l'Italia e per l'Europa occidentale, le possibili conseguenze dei risultati elettorali. «Il pericolo d'instabilità — esso dice — è reso più serio dall'ammentata forza dei comunisti e dei socialisti di Nenni, proprio quelli che sfruttavano l'instabilità e ne trarranno beneficio».

Per il «Manchester Guardian», le prospettive per i prossimi cinque anni non sono incoraggianti: «L'incremento dei partiti di destra — afferma il commentatore — sembra pericoloso più per il fatto che esso può far traballare la bilancia, anziché per la forza intrinseca acquisita dalle destre». Quindi il «Manchester Guardian» così prosegue:

«Coloro che hanno fatto guadagni sono stati i comunisti ed i socialisti nenniani alla sinistra, ed i monarchici ed i neo-fascisti alla destra... Dato che la coalizione di centro ha una maggioranza semplice in seno alle due Camere, soltanto la più rigida disciplina può preservare l'Italia da un nuovo periodo di instabilità.

«Il partito democristiano è sempre stato una coalizione di vari gruppi tenuti insieme da una comune ispirazione religiosa più che da una comune politica. Ora alcuni dei suoi membri potrebbero sollecitare una nuova alleanza con i monarchici e coi fascisti che vanno conseguendo sempre maggiori successi. Questo è quanto De Gasperi ha voluto sempre evitare».

Per contro la Pravda e la Izvestia di Mosca salutano oggi le elezioni italiane come una «grande vittoria delle forze democratiche», mentre un dispaccio della Tass da New York segnala che i giornali americani esprimono allarme per i risultati delle elezioni italiane», citando, con evidente compiacimento, certe affermazioni della stampa statunitense secondo cui, nonostante le grandi somme spese in Italia per aiutare le elezioni, le speranze di Washington non si sono concretizzate.

I due giornali moscoviti pubblicano pure un estratto di un articolo di Togliatti su l'Unità, nel quale si dice che «il partito comunista italiano ha conseguito una nuova splendida vittoria, superando tutte le aspettative».

Vincent Auriol

### ECCEZIONALE INIZIATIVA DI AURIOL

## Tutti i capi partito convocati all'Eliseo

***Dopo la conferenza sarà designato il nuovo presidente del Consiglio***

**Parigi, giovedì sera.**

Anche Georges Bidault è stato battuto: gli è mancato un voto — uno solo — per essere investito dall'Assemblea Nazionale a presidente del Consiglio; gli occorrevano 314 voti favorevoli, e ne ha avuti 313 dal gruppo d. c. e da una parte del centro e delle destre. Hanno votato contro o si sono astenuti (il che è lo stesso nel voto di investitura) le sinistre e una parte del centro e delle destre. Soprattutto l'ostilità dei radicali ha impedito a Bidault di essere investito.

Di fronte alla gravità della situazione, Auriol ha preso una iniziativa nuova e drammatica. Inaspettatamente, questa mattina presto l'Eliseo ha pubblicato il seguente comunicato:

«Il Presidente della Repubblica, preoccupato per l'urgente necessità di una soluzione immediata dei problemi posti dalla situazione economica, finanziaria e sociale, nonchè dalla conferenza delle Bermude, constatato come dai dibattiti parlamentari sia risultata l'esistenza di una maggioranza atta a risolvere questi problemi,

«ha deciso di consultare i presidenti dei gruppi politici all'Assemblea Nazionale, col preciso intento di conoscere quali siano le personalità politiche a cui i rispettivi gruppi potrebbero accordare l'investitura per guidare quella maggioranza e rappresentare la Francia alla prossima conferenza internazionale.

«A questo fine, egli riceverà nel pomeriggio, dalle 15 alle 19, i presidenti dei gruppi. Subito dopo verrà designato il Presidente del Consiglio».

Chi designerà Vincent Auriol? Si fanno molti nomi nei corridoi dell'Assemblea Nazionale: Pinay, Edgar Faure, André Maire. Lo sapremo stasera, ma già si osserva che il voto di stanotte, dopo 21 giorni di crisi, dimostra come sia difficile trovare una maggioranza nell'attuale Parlamento per un programma di austerità e di autorità. Eppure è il solo programma possibile, se la Francia vuole risanare la propria economia, la propria finanza, il suo prestigio internazionale. L'iniziativa del presidente riuscirà a sbloccare la situazione attuale, e a dare alla Francia un governo?

Il tenore del comunicato dell'Eliseo mostra come, nella valutazione del Presidente, la crisi governativa abbia ormai assunto gravissime proporzioni. Egli aveva già invitato con la procedura normale cinque personalità.

## Quattro operai precipitano dal grattacielo di Asti

***La tragedia stamane alle 7 - Si sarebbe spezzato uno dei cavi dell'impalcatura - Spaventoso volo da 40 metri - Un caso di telepatia: la moglie di una delle vittime esce dalla fabbrica con il funesto presagio d'una sciagura in famiglia - Tre morti e uno in fin di vita***

DAL NOSTRO INVIATO

**Asti, giovedì sera.**

*Quattro operai sono precipitati dall'ultimo piano di un grattacielo, per lo strappo di un cavo che sorreggeva un'impalcatura aerea. Due sono deceduti sul colpo, uno è morto più tardi all'ospedale; per fratture della base cranica e del bacino, il quarto è moribondo all'ospedale.*

*L'impressionante sciagura è avvenuta alle ore 7,15 di stamane nel grattacielo di dodici piani costruito nel centrale corso Dante, al n. 56.*

*Gli operai stavano procedendo alle operazioni di intonacatura. Il lavoro si era iniziato puntualmente alle ore 7. Sulla impalcatura aerea, installata tre, erano saliti il quarantaottenne Firmino Badella, abitante ad Azzano; Vincenzo Penna, di anni 41, residente in Valdandona 15; Giulio Massaro, pure di anni 41, domiciliato in corso Savona 23, e Federico Lanteri, di 50 anni, dimorante in via Filippo Corridoni 11. Con loro si trovava pure il trentacinquenne Gaetano Stenardo, un meridionale giunto da poco ad Asti e abitante in piazza Cagni 1.*

*Altri operai prestavano servizio nella baracca del cantiere e in alcune delle innumerevoli stanze del grattacielo. Nessuno pensava che potesse accadere una disgrazia. Ormai la imponente costruzione era ultimata. Si trattava soltanto di procedere agli ultimi lavori di rifinitura.*

*Sulla impalcatura, a quaranta metri dal suolo, il Badella e i suoi compagni avevano parlato dapprima delle recenti elezioni politiche, poi il Lanteri aveva ricordato con orgoglio alcuni episodi riguardanti i suoi famigliari e la propria figlia. I suoi compagni di lavoro erano pure sposati e con figli: naturalmente con interesse. Ad un certo punto lo Stenardo venne mandato a prendere un secchio d'acqua. Egli — il più giovane e il più agile — balzò sul davanzale della finestra, e salito sul pancaccio della ringhiera, dove si trovavano un palchettista e un muratore.*

*Trascorsero uno o due minuti: si udì un tonfo. Lo Stenardo e gli altri due operai voltarono il capo verso la finestra: i loro compagni non c'erano più, l'impalcatura era sparita. La tragica verità si fece immediatamente strada nella loro mente. Tutti insieme si precipitarono verso la finestra e si affacciarono a guardare nel vuoto. Una scena orribile si presentò ai loro sguardi atterriti: in basso, fra travi, assi di legno e pioli infranti, giacevano i corpi dei loro quattro compagni.*

*Dalla baracca di legno dell'impresa Masino e dalle case vicine accorrevano numerose persone. Un medico di passaggio fermò prontamente in sua automobile sul corso Dante, dirigendosi verso il luogo della sciagura, per portare i primi aiuti. Purtroppo per il Badella e il Penna non c'era più nulla da fare: si erano schiacciati fra due pali. Il Lanteri, invece, respirava ancora, pure avendo perso la conoscenza. Il Massaro aveva ancora la forza di alzarsi. I presenti pensarono che per un prodigio egli fosse rimasto incolume; invece il poveretto tornò ad accasciarsi e venne trasportato con l'auto-barella, insieme al Lanteri, all'Ospedale civile della città.*

*I sanitari prestavano tutte le cure possibili ai due uomini, che parevano ormai moribondi. Il Lanteri purtroppo decedeva poco dopo, senza aver potuto rivedere la figlia, di cui aveva parlato con tanto amore qualche istante prima della tragica disgrazia. Il Massaro pareva riprendersi; a mezzogiorno, però, i medici dichiaravano che il suo stato era molto grave e si riservavano la prognosi.*

*Intanto la notizia della sciagura si diffondeva nella città. Presso il grattacielo di corso Dante accorrevano il Commissario di P. S. dott. Polito, con molti agenti, i Vigili del fuoco, le autoambulanze, il Procuratore della Repubblica.*

*La sciagura era avvenuta fulminea alle 7,15. Circa mezz'ora dopo la moglie del Lanteri che si trovava nella fabbrica Way-Assauto, dove lavora da anni, ebbe il funesto presentimento che qualche cosa di molto grave e di irreparabile sovrastasse la sua famiglia. Poi la povera donna fu informata che alcuni operai erano rimasti uccisi in corso Dante. Allora con l'angoscia che le stringeva il cuore volle uscire dallo stabilimento per correre fino dal marito e accertarsi delle sue condizioni. Sulla porta apprese che Federico Lanteri era morto all'ospedale.*

*I parenti delle altre vittime furono avvertiti nel corso della mattinata da agenti della Questura e da dirigenti della l'impresa Masino costruttrice del grattacielo.*

*Verso le ore 10 nell'Ospedale di Asti era un'accorrere impressionante e penoso di persone in lacrime che domandavano con insistenza, quasi supplicando, ai medici e agli agenti di poter vedere il Massaro o il Lanteri.*

*Scene strazianti avvenivano anche nella camera mortuaria dove erano state trasportate le salme di Firmino Badella e di Vincenzo Penna. I familiari del primo erano accorsi da Azzano e quelli del secondo dalla borgata Valdandona.*

*L'autorità giudiziaria ha iniziato una meticolosa inchiesta sul sanguinoso incidente. Dirige personalmente le indagini il Procuratore della Repubblica di Asti, dott. Parri. Finora un fatto solo appare certo. Il ponte su cui lavoravano i muratori è precipitato nel vuoto, perchè il primo cavo di sostegno si è spezzato dalla sua «mezzetta» e il secondo non ha potuto reggere da solo al peso e si è spezzato.*

*I resti del cavo sono ancora visibili: penzolano dalla sommità del palazzo, dal lato destro, quello che guarda piazza Alfieri. Quel funesto mercoledì d'aprile è stato guardato stamane dalle migliaia e migliaia di persone che si sono portate sul posto, spinte dalla curiosità o dalla pietà. Costituiscono, con i resti del ponte che si è sfracellato al suolo, la testimonianza del fatto che si è abbattuto sul cantiere.*

*Una parte del cavo — un robusto filo d'acciaio — è stata raccolta dalla polizia e sequestrata per essere sottoposta all'esame di esperti. L'impalcatura aerea era stata costruita alcuni giorni addietro e su di essa erano già saliti anche altri operai, senza che si notasse nulla di anormale. I tecnici del cantiere sostengono che non esisteva alcun difetto. Eppure il ponte è precipitato e tre vite sono state stroncate, una quarta è gravemente minacciata.*

c. n.

### LA SCATOLA A SORPRESE DELLE URNE

## Corbino battuto da un gallo

***Timori a Palazzo Madama per il pennuto ammaestrato dal trionfante sen. Angrisani***

**Roma, giovedì sera.**

*Dalle urne, che in parte non sono ancora chiuse, stanno venendo fuori delle piccole sorprese. La più notevole è stata indubbiamente quella di Parri e Corbino. Questi due movimenti hanno totalizzato insieme i voti dei repubblicani che hanno alla nuova Camera cinque deputati. Parri e Corbino, invece, non tornano nè a Montecitorio nè al Senato.*

*E' una specie di nemesi che si rivolge contro chi con maggiore asprezza ha combattuto contro la legge maggioritaria. Non si può disconoscere che proprio a cagione dei due movimenti di Parri e di Corbino le ali conservatrici anche di quello dei «magnacucchi», come con dileggio li chiamano gli avversari comunisti) il premio di maggioranza non è scattato.*

*La posizione di questi movimenti è invero apparsa singolare. Se, infatti, fosse scattata la «legge truffa» Corbino avrebbe avuto alla Camera due deputati, Parri tre e altrettanti Cucchi e Magnani; non essendo stato applicato il premio di maggioranza, non ne hanno nessuna e anzi, proprio a causa di quei voti dispersi, i quattro partiti democratici, che non hanno raggiunto il 50 per cento dei voti, hanno alla Camera il 51 % per cento dei deputati.*

*Il fatto più singolare è capitato a Corbino. Quando dalle tabelle scrutinio del Viminale si apprese che all'Alleanza Democratica era stato assegnato un seggio di senatore, tutti alla sala stampa dissero ad una voce: «In fondo, Corbino, ce l'ha fatta». Corbino si era presentato in un collegio senatoriale a Napoli; i socialisti e comunisti per dimostrare la loro riconoscenza all'«alleato democratico» avevano ritirato il loro candidato, sicchè i voti socialcomunisti di quel collegio furono concentrati su Corbino. E non si trattava di un collegio di poco conto; nel '48 vi si era presentato il senatore comunista Scalia e vi era stato eletto a grande maggioranza. Per altre ragioni, l'ex-sottosegretario agli esteri aveva poi deciso di ritirarsi dalla vita politica, e la candidatura di Corbino era arrivata giusto in tempo a equilibrare la partita. Senonchè il candidato eletto in Campania sotto il segno dell'Alleanza Democratica Nazionale è di Salerno, Angrisani, che viene a Palazzo Madama con i voti socialcomunisti del III collegio napoletano, che erano di Resta ed erano stati «prestati» a Corbino. Un piccolo particolare di più che scatenava dalla scatola a sorpresa. Luigi Angrisani si era presentato agli elettori con il simbolo del gallo ippiratoghi, come egli stesso ha raccontato, da un gallo ammaestrato che svolazzava per la sua casa di Salerno. Nei suoi comizi egli concludeva ogni volta il suo discorso: «Chi vincerà le elezioni?». E un elettore ammaestrato rispondeva: «Il gallo». E il buon gallo che seguiva sempre il suo padrone nei comizi sentendosi chiamato rispondeva alla sua maniera: «chicchirichì».*

*A Palazzo Madama la cosa ha fatto un poco sensazione. Ora ci si augura che il neo-senatore Angrisani non voglia spingere la riconoscenza per il suo gallo fino a portarlo alla Camera Alta. «Francamente — confessava ieri Cingolani che ritornava vincitore — se dovessi vedere seduto un gallo al posto del neo-senatore, confesso che mi farebbe un poco impressione». E quella malalingua di Umberto Tupini, che ritorna anche lui a Palazzo Madama, aggiunse: «Se l'esempio si dovesse diffondere, rischieremo di vedere trasformata l'aula di Palazzo Madama in una specie di fiera pacsana».*

*Anche il vice presidente Matè è stato eletto, non già in Calabria, dove pure gli sarebbe tanto piaciuto, ma nel collegio di Parma che, per il momento, Matè lo darà lo stesso: non Italia, che è stata deputata per meno di un anno con l'aiuto di un senatore comunista improvvisamente ammalatosi, non ritornerà a Montecitorio.*

*Al Viminale anche ieri è stata una giornata piena di sorprese. Si è, fino all'ultimo, combattuto fra le varie tendenze se affidare o meno alla magistratura in spoglio delle schede non valide (che sono quasi un milione e trecentomila), ma poi è prevalsa la idea di lasciare ogni cosa così come è, e forse è stata la cosa più saggia.*

p. a. p.

### Offensiva sovietica di «pace economica»?

**VIENNA, giovedì sera.**

**Informazioni pervenute a Vienna attraverso vie diplomatiche, e provenienti da diversi Paesi di democrazia popolare, fanno pensare che il blocco sovietico si appresti a lanciare una grande offensiva di «buona volontà economica».**

**A quanto sembra, sarebbe pronto i satelliti della Russia tornano all'istante offerta commerciali precise e vantaggiose ai Paesi dell'Europa occidentale.**

## Il Politburò della Germania-Est attacca a fondo governo e partito

***La nuova politica dovrà rispettare i diritti dei contadini, commercianti, artigiani - Walter Ulbricht caduto in disgrazia?***

**BERLINO, giovedì sera.**

**In tutta Berlino, orientale ed occidentale, ha suscitato grande interesse la presa di posizione del Politburò del partito socialcomunista dell'Est, il quale, riunitosi il 9 giugno, in un comunicato di ieri annuncia di aver raccomandato al Governo della Repubblica democratica una serie di provvedimenti tendenti a migliorare le condizioni di vita di tutti gli strati della popolazione ed a rafforzare il rispetto del diritto».**

**Nel comunicato non è data nessuna precisazione alla risoluzione di segretario generale del partito, Walter Ulbricht; ed in essa si dice inoltre che il partito socialcomunista ed il Governo della Repubblica democratica «hanno commesso una serie di errori, i quali si sono espressi in ordinanze e decisioni quali quella del ritiro delle carte annonarie, della collettivizzazione delle proprietà agricole, della raccolta dei prodotti agricoli, dell'aumento delle imposte, eccetera.**

**Il partito ha dimostrato gli interessi di alcuni strati della popolazione quali i contadini, i commercianti al dettaglio, gli artigiani, gli intellettuali. Tutti questi errori hanno avuto come conseguenza che numerose persone hanno abbandonato la Repubblica democratica».**

**Il Politburò ha annunciato che procederà ad una revisione del piano riguardante l'industria pesante e che sia d'ora innanzi stati adottati provvedimenti concernenti il commercio, l'agricoltura e la circolazione tra la Repubblica democratica e la Germania occidentale. Saranno sviluppate la piccola e media industria e tutte le reti commerciali del Paese.**

**Verranno inoltre assunti i metodi seguiti sia d'ora per la riscossione delle imposte dai contadini, dai piccoli medi e grandi artigiani, dai negozianti al dettaglio ed all'ingrosso ed infine dalle imprese private. Ai commercianti che hanno chiuso o ceduto i loro negozi saranno ripresentate le loro attività, le quali dovrà tuttavia essere sottoposta all'esame di esperti.**

**Il Politburò ha proposto inoltre l'annullamento delle ordinanze relative alla confisca delle proprietà terriere abbandonate dai loro proprietari, ed ha offerto a tutti i tedeschi che sono fuggiti ad Occidente, di fare ritorno liberamente alle loro case, risparmiando i loro beni senza nessun pericolo di incorrere in rappresaglie. Essi verranno reintegrati completamente nei loro diritti civili e, secondo le loro qualifiche, nella vita economica e sociale. Verranno loro restituite anche le carte annonarie.**

**Il Politburò è anche del parere di facilitare la circolazione tra le due zone della Germania, ed ha proposto a questo scopo, l'adozione di un nuovo regolamento sulle autorizzazioni di soggiorno per i tedeschi residenti nella parte occidentale di Berlino e della Germania.**

### Un vasto contrabbando di metalli pregiati

**Quattro arresti a Como**

**Como, giovedì sera.**

**E' stato reso noto solo ora che da circa 15 giorni tutte le Questure d'Italia, e particolarmente quelle di Como e di Milano, sono sulle tracce di una vasta organizzazione di trafficanti italiani e stranieri che, per conto di Potenze straniere di «oltre cortina», esporterebbero enormi quantitativi di materiali metallici pregiati, fra cui alluminio a rame elettrolitico. Questo traffico internazionale avverrebbe attraverso la falsificazione di documenti ministeriali e comprenderebbe anche materiale di ferriture «Nato» per cui quanto un categorico divieto di riesportazione, trattandosi di materiale strategico. Alla Procura della Repubblica di Como sono già stato denunciate alcune persone coinvolte nel vasto traffico. Sono stati arrestati e associati alle carceri giudiziarie di Como: Walter Rava, Valentino Tagliorotin, Fausto Pozzi e Giorgio Galani.**

**Le quotazioni di Borsa**
**In seconda pagina**

# CRONACA CITTADINA

IL GIOCO DELLE PREFERENZE NELLA DESIGNAZIONE DEI 42 DEPUTATI

# I nomi dei piemontesi che siederanno alla Camera

***Nelle circoscrizioni Torino-Novara-Vercelli e Cuneo-Asti-Alessandria***

## La graduatoria per Torino e provincia

*Nelle aule di Palazzo di Giustizia di Torino continua lo spoglio delle schede per il conteggio dei voti preferenziali ottenuti dai candidati dei diversi partiti per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Il mezzanotte passata, i funzionari e gli impiegati — in gran parte dipendenti dalla Corte d'Appello, dall'Intendenza di Finanza, dal Municipio — si sono concessi un breve riposo, lasciando schede e documenti alla severa custodia degli agenti di P. S. e carabinieri; alle 7 di stamane lo spoglio è stato ripreso e continuerà, come ieri. Ieri a mezzanotte. Lo stesso lavoro, con lo stesso sistema, si svolge a Cuneo, per la circoscrizione piemontese, che è quella di Cuneo-Asti-Alessandria.*

*Dai calcoli finora eseguiti, risultano eletti i seguenti deputati:*

Circoscrizione Torino - Novara - Vercelli: *D. C.: Pella, Pastore, Scalfaro, Graziosi, Monatti, Bovetti - P.L.I.: Villabruna - PSDI: Saragat - P.C.: Togliatti, Maranino, Coggiola, Ravera, Ortona.*

Circoscrizione Cuneo - Asti-Alessandria: *D.C.: Bima, Babbio, Martino, Sodano, Brusasca, Sabatini, Girardo, Ferraris - P.L.I.: Badini-Confalonieri - P.S.D.I.: Romita - P.C.: Longo, Audisio.*

*Saranno inoltre probabilmente eletti: Franco, Stella e Rapelli, per la D.C.; Bonfantini, per il P.S.D.I., Tonengo per il P.N.M., Guglielminetti, Foa, Jacometti, per il P.S.I., tutti nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; Giolitti, per il P.C., nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Mancano per ora elementi sufficienti per indicare quali saranno il sesto ed il settimo eletti del P.C. nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, e l'eletto del PNM in quella di Cuneo-Asti-Alessandria.*

*È probabile che gli eletti Villabruna e Badini-Confalonieri (PLI), Ravagat e Romita (PSDI), Togliatti e Longo (P.C.), optino per l'elezione nel collegio unico nazionale, formato dai «resti» che confluiscono da tutta Italia. In tal caso, in luogo di Longo verrebbe eletto Lozza, ed invece di Romita, Chiaramello. Il posto lasciato vacante da Badini-Confalonieri andrebbe a Soleri. Mancano dati sufficientemente indicativi per stabilire le altre valutazioni. Non è escluso che opti per il collegio unico nazionale il primo classificato nella lista DC della circoscrizione Torino - Novara-Vercelli, cioè, probabilmente, Pan. Pella. In tale eventualità, vi sarebbe posto per un altro deputato D.C.*

*Ecco i primi orientamenti, in base al computo delle preferenze tuttora in corso.*

**Torino - Novara - Vercelli**

DEMOCRAZIA CRISTIANA. — A Torino città, secondo le prime indicazioni, è in testa l'on. Pastore, segretario nazionale della CISL, seguito dal Ministro del Tesoro Pella e dagli onorevoli Bovetti, Stella, Rapelli e Quarello. Nei 300 comuni della provincia di Torino, in base ai dati giunti alla Prefettura, la graduatoria è la seguente: Pella voti 20.937, Bovetti 18.532, Stella 18.357, Savio 13.405, Trabucco 12.512, Rapelli 12.511, Allasio 10.780, Geuna 8135, Risso 5090, Sibille 7700, Quarello 6788, Maggio 5753, Alasia 5531, Baronis 4382, Pugno 4207, Fusi 4726, Pastore 4389 Brai Papa 3911, Tarantino 3712, Ramella 3566.

A NOVARA-VERCELLI la somma dei voti di preferenza delle due province dà la seguente graduatoria: Pastore 32.000, Scalfaro 43.000; Graziosi 34.000; Pella 30.900; Monotti 21.000; Franco 21.000; Mello 15.000; Bertola 17.000. Per Torino il conteggio — che viene svolto dall'ufficio regionale della D.C. è ancora in corso.

PARTITO LIBERALE. — Come orientamento generale, si può affermare che l'on. Villabruna ha ottenuto in quasi tutti i centri della circoscrizione il maggior numero di preferenze. Dopo di lui, i nomi che ricorrono con più frequenza sono, per le sezioni di Torino, quelli di Caputo, Alpino, Argenia. La graduatoria data dalla prefettura per tutti i comuni della provincia è la seguente: Villabruna 6130 voti, Caputo 3811, Alpino 2729, Argenta 1532, Zini Lamberti 1491, Agostini 364, Olivetti Arrigo 825, Malchiodi 765.

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO. — Si conoscono i risultati approssimativi delle prime cento sezioni della città di Torino. L'on. Saragat raccoglie il maggior numero di preferenze con circa 1500 voti; seguono l'on. Bonfantini con 700, l'avv. Secreto e l'avv. Putaturo con 600, Chignoli e Bartoletti con un numero leggermente minore. In provincia di Torino la graduatoria è invece la seguente: Saragat 4440, Battistini 2896, Bonfantini 1895, Secreto 1536, Bruzzone 1040, Chignoli 944, Carannante 727, Negro 726, Bartoletti 580. A Novara si segnalano le seguenti preferenze: Saragat e Bonfantini con circa 3000 voti, seguiti da Ramella.

PARTITO COMUNISTA. — In tutta la circoscrizione l'on. Togliatti ha riportato di gran lunga il maggior numero di preferenze. A Vercelli ad esempio è primo con 4381 voti seguito da: Marchiaro 3717, Ortona 3707, Baltaro 3533. Anche a Torino l'on. Togliatti precede con un notevole scarto gli altri candidati: Moranino, Coggiola, Camilla Ravera, Scarpa, Ortona e Grassi. Diamo la graduatoria della prefettura per i comuni della *Provincia torinese*: Togliatti 37.514 voti, Camilla Ravera 18.986, Coggiola 17.577, Moranino 2635, Biancino 1421, Giugliano 760, Vannoni 627 e Marchiaro 547.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO. — L'on. Foa e l'avv. Guglielminetti sono i candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze nelle sezioni di Torino; essi risultano anche ai primi due posti nella graduatoria riguardante i trecento comuni della Provincia. In questa l'avv. Guglielminetti è capolista con 4353 voti seguito da: Foa 3679, Favoni 1469, Jacometti 1407.

PARTITO MONARCHICO. — Tra i nomi che più ricorrono in tutte la circoscrizione per le preferenze vi sono quelli di Tonengo, di Ferrari, Fedeli, Lucifero. L'on. Tonengo è anche il primo nella graduatoria nei 300 comuni della provincia di Torino, avendo riportato 5580 voti. Seguono Ferrari (3290), Fedeli (980), Lucifero (892), Bellono (716).

**Cuneo - Asti - Alessandria**

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Sebbene i calcoli del Tribunale di Cuneo non siano ancora ultimati, si conoscono già i nomi degli otto candidati eletti e i voti da essi riportati. È una graduatoria ufficiosa compilata a cura del Partito Ecco la seguente:

On. *Luigi Bima*, deputato di Fossano con 41.031 voti; il sottosegretario agli Interni *Teodoro Bubbio*, già senatore di diritto, con 44.982; on. *Edoardo Martino*, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con 41.258; on. *Giovanni Sodano*, deputato di Asti, con 38.038; on. *Giuseppe Brusasca*, sottosegretario di Stato con 37.016; on. *Armando Sabatini*, segretario nazionale dei Liberi Metalmeccanici con 35.044; on. Giovanni *Girardo*, presidente provinciale delle Acli di Cuneo, 33.732; on. *Emanuele Ferraris*, deputato di Cuneo, con 32.956.

Il primo degli esclusi nella lista democristiana di Cuneo è l'on. Giuseppe Armosino di Asti con 28.747 voti, seguito dall'on. Osvaldo Cagnasso con 24.778 voti e dall'industriale Antonio Calandra con 24.332. Oltre agli on. Armosino e Cagnasso non è stato rieletto l'on. Angelo Ballato.

PARTITO LIBERALE. — In tutta la circoscrizione il candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze è ancora l'on. Badini Confalonieri. Ad Alessandria, ad esempio egli ha ottenuto 556 voti preferenziali seguito dall'avv. Mantelli con 282.

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO. — Secondo indicazioni ufficiose Romita avrebbe ottenuto il maggior numero di preferenze. Ad Alessandria infatti ha ottenuto 1118 voti seguito da Chiaramello con 708 e Borgarelli 443. Anche ad Asti è primo il Romita con 819 voti. Seguono: Pellati 670, Chiarmello 493, Rota 370, Calosso 97, Murialdi 268.

PARTITO COMUNISTA. — Walter Audisio e Luigi Longo sono i candidati che risultano ai primi posti in tutti i centri della circoscrizione, seguiti da Giolitti e Lozza. Ecco alcune indicazioni: ad Alessandria è primo Audisio con 5554 voti, seguito da Longo con 5390 e da Lozza con [illegible]

## Questo l'ordine delle preferenze

Per Torino e Provincia il computo totale delle preferenze, ancora ufficioso sarebbe il seguente:

DEMOCRAZIA CRISTIANA: Pella 34.535; Bovetti 24.057; Rapelli 22.709; Savio 18.130; Stella 18.057; Quarello 17.565; Trabucco 16.391; Geuna 12.939; Allasio 11.373; Sibille 10.233; Alasio 10.136; Maggio 9385; Pugno 8885; Risso 8813; Chiaudano 7656.

PARTITO LIBERALE: Villabruna 11.859, Caputo 8155, Alpino 7815, De Marchi 6168, Argenta 5360, Zini Lamberti 2827, Agostini 2137, Malchiodi 1734, Olivetti Arrigo 1311, Giustiniani 1188, Bobba 1030, Grassotti 826, Bodo 725.

SOCIALDEMOCRATICI: Saragat 9808, Secreto 3589, Bonfantini 3342, Battistini 3242, Chignoli 2483, Bruzzone 2286, Bartoletti 1444, Carannano 1290, Putaturo 1285, Arvonio 1028.

PARTITO REPUBBLICANO: Camandona 374, Bochi 313, Unoglio 138, Greco 173, Debenedetti 189.

COMUNISTI: Togliatti 63 mila 117, Coggiola 46.529, Ravera, 40.701, Moranino 6203, Vannoni 2736, Mandirola 1551, Biandino 1500, Ferrero 1114, Giorgina Levi 558, Scarpa 448, Giuliano 2004, Todros 1205.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO: Guglielminetti 7112, Foa 6655, Jacometti 2652, Favoni 1553, Vindrola 1515, Enrietto 1187, Albertini 1116, Mario Passoni 1011, Carli 954, Lamagno 852.

PARTITO MONARCHICO: Tonengo 6184; Ferrari 5140; Fedeli 3023; Lucifero 1804; Segno 1264; Cavaglià 1162; Ollivero 1123.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO: Abelli 2543, Invernizzi 2475, Feltrarappa 2268, Muserlon 703, Fassio 683, Zucchetti 654.

## I 17 seggi al Senato

| PARTITI | Numero dei voti 1953 | 1948 | Differenza | Numero dei seggi 1953 | | 1948 | Differ. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DEMOCRISTIANI | 589.482 | 566.155 | — 135.755 | 8 | centro 15 | 6 | |
| LIBERALI | 125.921 | 127.676 (con qualunq.) | — 3.405 | 1 | | 1 | |
| SOCIALDEMOCRATICI | 127.000 | 221.144 | — 62.245 | 1 | | 2 | — 1 |
| REPUBBLICANI | | | | | | | |
| COMUNISTI | 480.587 | 662.333 (Fronte pop.) | + 58.747 | 4 | sinistra 6 | 5 | |
| SOCIALISTI | 221.519 | | | 2 | | | |
| SOCIALISMO INDIP. | | | | | | | |
| UNITA' POPOLARE | 77.342 | | | | | | |
| ALLEANZA DEMOCR. | 31.048 | | | | | | |
| MONARCHICI | 116.335 | 8.621 | + 116.884 | 1 | destra 1 | 1 | + 1 |
| MOVIMENTO SOCIALE | 60.100 | | | | | | |
| ALTRI PARTITI | | 31.534 | | | | | |
| TOTALI | 2.130.060 | 2.007.173 | + 71.915 | 17 | | 17 | |

VALLE D'AOSTA. — I voti sono stati complessivamente 46.303 così distribuiti: D.C. 25.690; Unione democratica autonomista 17.002; M.S.I. 1.612. L'unico seggio è stato attribuito al candidato democristiano. Nel 1948 i voti erano stati 43.787 così ripartiti: D.C. 24.657; Fronte democratico 12.478; Unione socialista 2.833; Concentrazione rurali e indipendenti 2.865. Il seggio era andato anche allora alla D.C.

## I deputati del Piemonte

| PARTITI | Numero dei voti 1953 | 1948 | Differenza | Numero dei seggi 1953 | | 1948 | Differ. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DEMOCRISTIANI | 938.574 | 1.118.350 | — 157.776 | 19 | centro 24 | 22 | — 3 |
| LIBERALI | 127.349 | 62.162 | + 65.187 | 2 | | | + 2 |
| SOCIALDEMOCRATICI | 173.570 | 267.708 | — 89.328 | 3 | | 5 | — 2 |
| REPUBBLICANI | 18.266 | 9.430 | + 8.936 | | | | |
| PARTITO SARDO D'AZ. | 710 | | | | | | |
| COMUNISTI | 801.251 | | | 10 | sinistra 16 | 14 | + 2 |
| SOCIALISTI | 313.764 | 148.838 (Fronte Pop.) | + 164.926 | 6 | | | |
| SOCIALISMO INDIP. | 51.857 | | | | | | |
| UNITA' POPOLARE | 25.627 | | | | | | |
| ALLEANZA DEMOCR. | 14.869 | | | | | | |
| MONARCHICI | 136.443 | 88.841 (lib. e coal.) | + 47.599 | 2 | destra 2 | 1 | + 1 |
| MOVIMENTO SOCIALE | 62.695 | 18.177 | + 44.518 | | | | |
| VOLONTA' NAZIONALE | 1.003 | | | | | | |
| ALTRI PARTITI | | 69.071 | | | | | |
| TOTALI | 2.565.929 | 2.378.657 | — 21.787 | 42 | | 42 | |

VALLE D'AOSTA. — I voti sono stati complessivamente 62.156, così distribuiti: D.C. 27.526; Unione democratica autonomista 22.041; M.S.I. 2281. L'unico seggio è stato assegnato al candidato democristiano. Nel 1948 i voti erano stati 48.762 così ripartiti: D.C. 28.737; Fronte democratico 14.482; Concentrazione rurali e indipendenti 2906; Unione socialista 2637. Il seggio era andato anche allora alla D.C.

## I deputati della D. C. per Torino - Novara - Vercelli

Per la circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli i deputati della Democrazia Cristiana sono: Pella, Pastore, Scalfaro, Graziosi, Monotti, Bovetti, Rapelli, Franco, Savio, Quarello. L'undicesimo deputato della D.C. non è ancora sicuro; il posto è in ballottaggio fra Bertola, Stella, Mello e Trabucco.

DUE FAMIGLIE SENZA TETTO

# Cascina in fiamme

***A Reano l'incendio, alimentato dal vento, ha distrutto lo stabile e le masserizie***

Nei prati del comune di Reano, in frazione Rivata, si è sviluppato, questa mattina poco dopo le ore 8, un furioso incendio. Le fiamme sono state alimentate dal vento ed hanno trovato ultima esca nella grande quantità di scorte agricole — fieno e paglia — accumulate sotto le tettoie. In breve la cascina è stata totalmente distrutta, nonostante il lavoro dei Vigili del fuoco di Torino accorsi alla prima segnalazione. Fortunatamente non si debbono lamentare vittime: le due famiglie che abitavano nello stabile — quella di Luigi Colla, composta di due persone, e quella di Anselmo Martinasso, formata da tre persone, al momento dell'incendio si erano recate in paese.

Le fiamme hanno divampato per ore ed ore; ancora a mezzogiorno si manifestavano pericolosi focolai, che continuano ad impegnare duramente sia i Vigili del fuoco che i numerosi volontari ancorati sul posto.

I danni sono assai ingenti, ma per ora non sono ancora valutabili con esattezza. Quanto alle cause del sinistro, sembra che questo sia stato provocato da un corto circuito.

## Un agente si uccide cadendo dalla bicicletta

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera ad Ivrea. Un agente di P. S., tale Giuseppe Sanna, di 30 anni, è morto per una caduta accidentale dalla bicicletta. La sciagura è avvenuta verso le 20. Il Sanna era da poco rientrato in servizio nella caserma Fregulia di corso Massimo d'Azeglio e, presa la bicicletta, si era avviato verso il commissariato, in piazza Palazzo di Città, dove alle 21 doveva prendere servizio. In corso Gallo, nell'abbordare una curva, l'agente cadeva e batteva violentemente il capo contro il rialzo di cemento del marciapiede. Soccorso prontamente dai passanti e trasportato all'ospedale, decedeva un'ora dopo senza aver ripreso conoscenza.

## Modifiche dal 1° luglio al gioco del Lotto

Una nuova modifica sarà portata a decorrere dal 1° luglio al gioco del Lotto. Da quella data saranno istituiti nuovi bollettari per la raccolta delle giocate da lire 1000 e da lire 250. Contemporaneamente sarà elevata a lire 100 la giocata minima per tutte le ruote. Rimarranno però invariate le giocate minime per una sola ruota (20, 50, 80 lire).

Il fortunato che azzeccherà un terno, con una bolletta da 1000 lire giocata su una sola ruota, incasserà 4 milioni e 500 mila lire; nel caso di una quaterna la cifra salirà a 80 milioni. Naturalmente se la giocata viene fatta per tutte le ruote la cifra deve essere divisa per dieci.

Per 50 anni a *La Stampa*

## La morte di Cavaletto

E' morto Vittorio Cavaletto che per lunghissimi anni fu capo reparto della tipografia de «La Stampa». Ne diamo soltanto ora notizia, a funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto.

Da qualche anno era andato in pensione per limiti d'età. Ma la metà delle sue innumerabili ore erano sempre il Giornale al quale aveva dato per tanti anni un'appassionata attività, e dove tutti gli erano amici. Aveva 75 anni, ma non li dimostrava: fin all'ultimo era rimasto in piedi. Fu un male improvviso che stroncò la sua vita.

Nella dolorosa circostanza il Giornale partecipa, coi nipoti Andrea Cavaletto, anch'egli dipendente de «La Stampa» e con i familiari del defunto, al lutto che li ha colpiti.

## La colonia Fiat di Marina di Massa

La Fiat comunica che i bambini partiti ieri sera alle ore 22,30 per la Colonia di Marina di Massa, sono giunti felicemente a destinazione e godono tutti ottima salute.

OGGI - METRO CRISTALLO - OGGI

RADIO SIEMENS MILANO

LA CANZONE DELL'AMORE
Il primo grande successo della Cinematografia Italiana
LA CANZONE DELL'AMORE
che ha commosso tanti spettatori
LA CANZONE DELL'AMORE
è rappresentato da OGGI al
TORINO

VITTORIA DOMANI

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

LUX DOMANI
IL PRIMO FILM IN RILIEVO

OGGI Il Cinema rimane chiuso per la installazione dello schermo «3 D POLAROID»

ASTOR OGGI

DORIA - OGGI

# Crollo in via Pietro Micca Falso allarme sulla banda del buco

Il cornicione è crollato per un tratto di sei metri; i mattoni e i calcinacci avrebbero potuto fare delle vittime

*Verso le due di questa notte, nel tratto di via Pietro Micca compreso fra piazza Solferino e via San Francesco d'Assisi, è precipitata una parte del soffitto dei portici, fatto a cassettoni, per una lunghezza circa di sei metri. Per fortuna in quel momento nessuno passava in quel punto, si che la pioggia di grossi calcinacci e mattoni non ha ferito alcuno. Il fatto ha avuto però strane conseguenze.*

*Uno dei frammenti, rimbalzando sui cavi della luce che corrono lungo la volta dei portici, è andato a sfondare l'insegna della «Orologeria Svizzera», con vetrina verso via Pietro Micca. Nel negozio era stato recentemente installato, per evitare le visite dei ladri, un avvisatore antifurto di estrema sensibilità. E' bastata la lievissima scossa causata dalla rottura dell'insegna per mettere in funzione i congegni elettrici e questi, a loro volta, hanno azionato gli squillanti campanelli d'allarme. Il suono insistente di questi ha svegliato la portinaia dello stabile, che dorme al piano di sopra al negozio: la donna, scattasi in gran fretta, si è precipitata per la via, convinta che i ladri fossero entrati nell'orologeria; ad essa si sono aggiunti due agenti notturni, arrivati di gran corsa, e poi si è formato un capannello di passanti: tutti pensavano di trovarsi di fronte ad un cinquesimo colpo della «banda del buco». Invece la visita dei calcinacci collegata con la rottura dell'insegna, nonchè una pronta visita al locale ed alle sue immediate vicinanze ha rivelato che i ladri, questa volta, non c'entravano per nulla.*

# L'uomo trovato nel Po

Il cadavere emerso [illegible] a mezzogiorno dalle acque del Po nei pressi di Cimena, è stato stamane identificato: si tratta del meccanico Luigi Musatta di 44 anni abitante nella [illegible] città in [illegible] Svizzera 149.

I carabinieri di Gassino erano stati ieri informati dal messo comunale di Piana S. Raffaele che alcuni pescatori avevano scorto una massa grigia — apparentemente un uomo — nelle acque limacciose del fiume in piena. Dopo ore di lavoro erano potuto raggiungere il cadavere e tirarlo a riva. Il medico municipale accertava più tardi che lo sventurato era morto per annegamento e che il decesso risaliva a circa tre giorni.

I carabinieri diramavano circolari a tutte le stazioni per l'identificazione e stamane il fratello del Musatta, avvertito della disgrazia, poteva riconoscerlo. Secondo le prime indagini pare che il Musatta abbia voluto porre fine ai suoi giorni gettandosi nel fiume nei pressi di Cimena. Egli si era recato lunedì mattina a votare. Rincasato, usciva di nuovo da casa con una scusa e con un'auto pubblica si portava si-

## La perizia sul cadavere trovato in via Rattazzi

Oggi i periti dell'Istituto di medicina legale procedono all'esame della salma di Giovanni Picca, di 45 anni, abitante in via Balbo n. 1 presso un'affittacamere. Il Picca era stato trovato ieri pomeriggio, steso sul suo letto, cadavere: finora non si è potuto stabilire la causa della morte. Per la tesi (poco) è stata avanzata quella di un delitto, ma non si esclude la possibilità che si tratti invece di un suicidio.

## Suggestiva cerimonia nelle carceri alessandrine

Una suggestiva cerimonia si è svolta nella cappella delle carceri di Alessandria: un detenuto ed una detenuta hanno ricevuto la prima Comunione alla presenza dei compagni di pena.

## Echi di cronaca

**BERLITZ**, 8, *Teresa S.*, accetta nuovamente iscrizioni corsi diurni per le diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Telef 553-970.

**MOBILIFICIO GRAF DI BAVE** Camere da 53.000, tinelli da 48.500, cucine da 38.000, sale, salotti e vasto assortimento dei migliori mobili di qualità e durata a prezzi di realizzo in via *Garibaldi 9 (cortile)*.

SPETTACOLI

STADIO SPORTING CLUB
corso IV Novembre 153
COPPA DAVIS
ITALIA - SVEZIA
12-13-14 giugno ore 14.30
Dipl. Salone Stampa e Gazzetta
Abbonamenti: *Sporting Club*

GRAN BALTA
Valentino
Venerdì 12, riapertura con
*Quintetto Cartigliano*
Attrazioni internazionali
Ore 22-2.

AUGUSTUS
OGGI
EDWARD G. ROBINSON
JAMES STEWART
L'ULTIMO GANGSTER
Platea L. 300.

BAT ESTIVO
*Corso Moncalieri 18*
Pranzi ore 13 Sale [illegible]
*Orchestra Angelini*

PASSATEMPI

BURATTO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | O | | SO | |
| CO | | UN | | RO |
| | SIO | | ZA | |
| CET | I | P | | TI |
| | SE | | MI | |
| E | | É | | GO |

Le sillabe seguenti, riportate nelle caselle vuote, daranno, con le altre già scritte, una frase di W. Cowper.

Cam - è - par - l' - tan - te - lo - me - na - mu - o - se - nan - te - sio.

*Soluzione del giuoco precedente*
Parole cruciate:
*Orizz.*: 1. Rubrica; 2. Narcino; 5. Isolata; 7. Aferesi.
*Vert.*: 1. Rendita; 2. Sarcona; 3. Imitare; 3. Amorali.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, venerdì 12 giugno (163-202) alle ore 4,43; tramonta alle ore 20,15. La LUNA nasce alle 6; tramonta alle 23,20.

# Le Borse oggi

**A MILANO**

L'inizio della riunione si è svolto nella cappella della cautela, più ancora che di cautela. Scarsi gli ordini d'acquisto, e svogliata l'esecuzione dei medesimi. Poi, una mano, si è prospettata l'eventualità di un mutamento radicale nelle direttive della politica di scambi con l'estero, e la conseguente possibilità di realizzare in tanto attesa facilitazioni alle esportazioni. Ciò avvantaggia il comparto tessile e in particolare i tessili artificiali i quali conseguono visioni vantaggi. Per contro i valori elettrici, e in particolare la Edison, si palesavano piuttosto calme ed offerte. In buona denaro Burgo ed Anic.

Sempre solidamente tenute Cutini e Fiat.

Mercato migliore nei redditi fissi.

Sintomi di ripresa sui dollaro.

In ripresa l'oro monetato.

Dollaro USA 624,12, dollaro canadese 638.

Ecco i prezzi: Generali 12.480; Fibre 2155; Viscosa 1312; Fiat 576; Nobiliz 10; Edison 1892; Sip 1150; Terni 211,25; Unes 804; Stet 2930; Romana Zuccheri 1165; Anic 132,75; Saffa 1192; Italgas 1262; Rumianca 1300; Burgo 8850; Italcementi 11.395; Pirelli 1413; Pirelli e C. 1486.

**A TORINO**

Riunione caratterizzata dalla mancanza di scambi. L'attenzione degli operatori è rivolta unicamente ai settore dei tessili, con le Viscosa vivacemente ricercate e attestate su un notevole massimo in sede di compilazione del listino, mentre le Chatillon progrediscono altrettanto nettamente senza scambi. Sui rimanenti settori attività molto modesta e fondo resistente, ma privo di espressione particolare.

Titoli di Stato stazionari.

Al listino in Eternit e le Burgo risultano lievemente migliori, mentre sulle Immobiliari Roma prevale qualche realizzo.

Dopobarsa ben tenuto.

Diritti Immobiliare Roma 18.

*Cambi ufficiali per l'esportazione:* New York 624,63; dollaro canadese 638.

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa:* sterlina oro 6800-6900; marengo 5650-5750; sterlina unit. 1650-1670; dollaro carta 620-635; franco svizzero 147,20-148,50; franco francese 151,50-154,50; oro fino 765-775; arg. 18-19,50.

| | 10 | 11 | | 10 | 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rem.02 | 63 90 | 63 90 | Merid. | 1647 | 1642 |
| Rem.½ | 65 50 | 65 90 | Tor.N. | 148 — | 147 — |
| » i. p. | 65 90 | 65 90 | Fiatpr. | 1766 | 1761 |
| Rem.½ | 76 — | 76 — | Srp | 171 | 1167 |
| » i. p. | 79 10 | 79 10 | Fiatri | 211 — | 211 50 |
| Rem.½ | 96 125 | 96 20 | P.C.E. | 545 — | 540 — |
| » i. p. | 96 25 | 96 30 | Linoi | 600 — | 605 — |
| Necc.½ | 92 60 | 92 60 | Alpi | 2920 | 2910 |
| » i. p. | 98 70 | 98 70 | Lanie | 2730 | 2710 |
| Rec3½ | 70 325 | 70 30 | Viscosa | 2350 | 2350 |
| » i. p. | 70 425 | 70 40 | Marzoli | 663 — | 661 — |
| Rie5% | 93 25 | 93 — | Fiat | 576 50 | 576 50 |
| » i. p. | 93 — | 93 10 | Savigl. | — — | — — |
| Cit | 97 — | 97 20 | Ceramic. | 10 — | 9 875 |
| » '40 | 97 35 | 97 05 | Ilssi | 140 50 | 141 — |
| » '41 | 97 30 | 97 25 | Mont. | 975 — | 975 — |
| Pen2% | 86 50 | 86 50 | Pirelli | 1458 — | 457 — |
| Ris5% | 84 70 | 84 50 | Ubi | 259 50 | 253 — |
| Ini 5% | 91 — | 91 — | Assicur. | 150 — | 150 — |
| Imi4½ | 98 50 | 98 50 | Vetrose | 1237 | 1325 |
| Imi5% | 93 — | 93 40 | Snfai. | 1990 | 2140 |
| Imi A% | 200 — | 200 — | Ubi | 2670 | 2690 |
| Cat% | 92 — | 92 — | Safag. | 737 — | 735 — |
| Tor4% | 90 50 | 90 75 | Anic | 131 — | 130 50 |
| »5% | 85 — | 85 — | Rum.c. | 1300 | 1300 |
| »5%'37 | 85 75 | 85 75 | Mont.pow | 1590 | 1590 |
| R.Prest | 91 — | 91 — | Idrotrve | 1128 | 1129 |
| » 5% | 95 — | 95 — | Cucir. | 1185 | 1180 |
| » 3,5% | 85 — | 85 — | Unica | 94 — | 95 — |
| I. Rep | 91 50 | 91 80 | Cart.It. | 4100 | 4100 |
| Imi 4% | 92 60 | 92 90 | Burgo | 8900 | 8900 |
| »XI-5% | 95 50 | 95 25 | Form. R | 17.500 | 17.500 |
| »XII-4% | 94 50 | 94 — | Pomi. F | 1015 | 1012 |
| Nat3½ | 71 — | 71 — | Br.R.I | 14.450 | 14.450 |
| »7% | 71 — | 71 — | Statte | 85 — | 95 — |
| »12,49 | 71 — | 71 — | Veldav | 4060 | 4060 |
| Piet5% | 100 — | 100 — | Aber.R. | 1007 | 1000 |
| » 6% | 93 90 | 93 60 | Rode | 1226 | 1234 |
| Pir.5% | 98 — | 99 — | Permar | 215 — | 220 — |
| » 6% | 94 25 | 94 75 | Siam. | 346 — | 346 — |
| Oli7% | 103 — | 103 25 | West. | 192 — | 192 — |
| Marz.7 | 97 — | 97 — | Parem. | 653 — | 655 — |
| Elet7% | 102 — | 102 — | Chlord. | 330 — | 330 — |
| Tib.7% | 98 — | 98 50 | Pirelli | 1405 | 1406 |
| Dad7% | 97 — | 97 — | Safib | 1178 | 1180 |
| Wes.7 | 98 — | 98 — | Lig.gas | 1612 | 1607 |
| Fruch% | 82 — | 82 — | Talco | 19.000 | 19.000 |
| Gal7% | 103 40 | 103 75 | Borgo | 13.425 | 13.425 |
| Sade% | 97 75 | 97 60 | Cotona. | 340 — | 350 — |
| Vicc% | 83 75 | 83 75 | Piaza | 162 — | 162 — |
| Gal 6% | 97 — | 97 50 | Lanas | 2845 | 2845 |
| Mipel 5 | 97 30 | 97 10 | Antiete | 3400 | 3400 |
| Tirre 6 | 94 05 | 93 90 | Ass.P. | 2216 | 2190 |
| Telve 6 | 94 50 | 94 50 | Pipros | 10 — | 15 — |
| Fal.7% | 88 — | 88 — | Sarchi. | 70 85 | 70 35 |
| Tosc% | 90 80 | 90 30 | Mida | 4200 | 4150 |
| A.Gen. | 12.500 | 12.525 | Rizzo. | 3140 | 3180 |
| A.Vero | 8200 | 8100 | C.Ian.R | 418 — | 401 — |
| Medi. | 5350 | 5350 | Siemil | 3095 | 3140 |

# Un sorriso

Il vecchio bruciava di gioia, dentro di sè, senza alcuna ragione, fumava pian piano come un buon signore.

Le stanze erano piccole, i corridoi stretti, le scale erte come quelle del campanile. Così era la casa di Emilia. Non era voluta andare, a casa sua, per quei mesi estinta, cupa'ba come sua madre. Il vecchio era allegro, non perchè la casa di sua figlia era brutta, ma senza ragione. Era allegro specialmente, quando andava a trovare sua figlia. «E' una casa, questa?» diceva. «E' una pollaio!» Emilia decantava le comodità della casa. Anche lei era allegra, quand'era con suo padre. Lui portava allegria, gioia. «Ci sono tante stanze» diceva ridendo. Perchè c'erano sì tante stanze, ma tutte molto piccole. «Vedi, c'è il prezo. E il giardino. Ammetti che il giardino è una grande comodità per i ragazzi. Fanno ciò che vogliono in questo giardino». Il vecchio accese un sigaro. «E' un letamaio, non è un giardino» disse. «Beh, un letamaio! Ci sono gli aranci. Quattro nespoli. Una pianta d'alloro...». La pianta d'alloro era in un angolo lontano, vicino alla porzetta della fogna, love si ammucchiavano mattoni sbrecciati, cocci e rifiuti di ogni genere. «L'alloro!» soffiò il vecchio con disprezzo, gettando lontano il fiammifero. Ma era bello, quell'albero che sovrastava il muro. Attraverso i suoi rami si vedeva la tettoia rossa del lavatoio, il campanile, la collina con le case piccole piccole. L'aria era trasparente. Dio mio!, pensò il vecchio, come passano gli anni! Gli anni passavano, erano passati, e l'aria, in certi giorni, era sempre così trasparente. Solo in certi giorni. Allo stesso modo, in certi giorni, ci si trova bene con la persona e ci si intende, anche se, in apparenza, con le parole, si rimane fedeli ai propri pregiudizi, alla propria [illegible].

* *

Delle aiuole restava appena la traccia, come di enormi piedate rifiorite. Tra l'erba spuntavano ciuffi di [illegible] piante di rose insetivatibili dai fiori pesanti e paonazzi. «Se io mi mandassi una carrettata di ghiaia per i viali...» disse Emilia. «Questo poi!» esclamò il vecchio. Ma gliell'avrebbe mandata, come le mandava tutto il resto, ciò che chiedeva e ciò che non chiedeva, tutto, olii, vino, farina, e fiori; perchè anche in casa sua c'era un giardino, ben curato, dove Emilia aveva giocato bambina. «Non ne vale la pena» disse. «Leo sarà qui tra un mese o due». «Sì, un mese o due!» sospirò Emilia. Certo, non valeva la pena. Quando Leo sarebbe stato sistemato se ne sarebbero andati nella casa nuova, la casa che avevano comprato e che stavano aggiustando. A meno che non partissero di nuovo. Poteva anche darsi che dovessero di nuovo partire per l'America: tutto dipendeva dal lavoro di Leo. Allora lui non l'avrebbe più vista. Perchè era vecchio, ormai. Era vecchio e ci sarebbe [illegible] il mare, tra loro, settimane di viaggio, spese enormi. Ma questo non sarebbe accaduto: ne era certo. Prima gli pareva di aver tanto tempo davanti a sè, di poter far tante cose, di poter pensare e provvedere al benessere di tutti, alla tranquillità di tutti. Invece tante cose che aveva cominciato erano rimaste lì, e ciò che credeva provvisorio era diventato definitivo, ma intanto la vita aveva operato per suo conto, senza il suo intervento, e bastava guardare, capire. Anche quei capricci della figlia. Ma erano capricci, poi? «Forse» pensava tra sè accalcandoli, «le donne di oggi non sono diverse da quelle di un tempo». Ma quante stoccheggezze diceva Emilia! Gli stava raccontando della sua servetta. Anna. Aveva una servetta che si chiamava Anna. Sì, lui la ricordava benissimo: un musetto rispo, un vermiciattolo. L'aveva presa per guardare ai bambini. «Io le dico che non si deve voltare. Non voltarti, le dico. Non ci guadagni niente». «Perchè le dici di non voltarsi?» chiese serio il vecchio. «Perchè? Lei non lo fa a posta, poverina, è dimentica...» «Si dimentica? Cosa si dimentica?» «Vedi, il crescituro di colpo. In pochi mesi è cresciuta. Lei crede di essere ancora una bambina...». Il vecchio rise. «Quando nacque» disse Emilia «io le faccio i riccioli sotto il fazzoletto e glieli stringo ben bene sotto il mento. Ma basta che lei scuota la testa e i riccioli scappano di nuovo fuori...». Il vecchio rideva felice. «E' una bambina, dentro» diceva Emilia. «Come dentro?» disse il vecchio, «Dentro». Emilia lo guardò seria. «Dentro» ripetè. «Dentro lei è come prima, tale e quale». «Sì?» «Ma certo!» disse lei. Il vecchio scosse la cenere del sigaro. «Quando l'ho preso due anni fa, non credevo che mi avrebbe dato tante preoccupazioni. Così ne ho deciso di rimandarla da sua madre e di prendere una donna anziana».

Quanto sciocchezze poteva far dire Emilia con quella sua aria intelligente e avveduta. Il vecchio la considerava con calma. Una donna anziana! Per i bambini! «Se io fossi un bambino» disse serio «preferirei Anna a una donna anziana». «Ah, papà!» disse Emilia giungendo le mani, «sei incorreggibile!». Ecco Emilia sembrava intelligente, ma in realtà era stupida come tutte le altre donne di casa sua: non poteva parlare senza [illegible] fraintesi. Non si davano nemmeno la pena di cercar di capire.

* *

Una volta per [illegible] era stato definito gaudente e burlone, e non usciva più da quello schema. Nessuno credeva che una bella creatura, donna o ragazza che fosse, era per lui come un albero, di cui si può godere con purezza. Non c'erano doppi sensi, in ciò che aveva detto. I bambini amano la bellezza. E anche per lui era stato sempre così. La bellezza gli dava gioia, e ci teneva a non sciuparla. Era stato sempre così, anche tanti anni prima. Oh, certo, aveva amato le donne, ma era stato fedele ai suoi amori: aveva amato le sue due mogli, e un'amica, tutte e tre morte da tempo. Le altre, si accontentava di contemplarle. La loro bellezza era benessere, vigore, gioia. Anche ora, vecchio com'era, poteva goderne.

«Questa [illegible] è proprio brutta» disse guardandosi attorno. «E dev'essere anche umida». Emilia [illegible] che le mura e terreno erano umidi. Ma subito tornò all'argomento che le interessava. Lei la sapeva che la ragazza non lo faceva per cinismo. Era cresciuta tutto a un tratto, prima di potersene rendere conto. Per questo era in pericolo. «Pericolo?» disse il vecchio accendendo il sigaro, che si era spento. «Pericolo?». «E' ancora una bimba, dentro, e fuori è donna» disse Emilia. Prima poteva mandarla dovunque tranquillamente: a prendere l'acqua da bere alla fontana, a far le compere al mercato, persino dal fabbro poteva mandarla. «Dal fabbro?». «Sì, dal fabbro». Tutti scherzavano con lei, ma erano scherzi innocenti. S'infilava dappertutto. Quel suo corpicino svelto, quel viscto arguto, pulito! Sgambettava, correva! «Sai?» disse Emilia: «quando Giovanni scherza con lei, non è più come prima. Sente qualcosa, ed è un bambino. Pensa!».

«Ti prenderai i dolori reumatici, in questa casa» disse il vecchio.

* *

Era successo tanti anni prima, quand'era ragazzo. Olivia aveva all'incirca l'età di Anna. Un nome che non aveva più sentito. Era bionda come un chicchirino. Un fringuello, era. Poi, tutto a un tratto, era sbocciata, come un fiore. Era impossibile non guardarla. Era bello guardarla. E lei si lasciava guardare, godeva a esser guardata. Si voltava e sorrideva. Era una festa.

Le altre donne, le serve di casa, ch'eran gelose, dicevan che lui era innamorato d'Olivia. Ma non era vero, gli piaceva solo guardarla. A distanza di tanti [illegible] poteva dire la verità a se stesso e a chiunque altro. Un fiume fiorito, ecco cos'era. Dovevano essere morti tutti da allora, e poteva dire la verità. Anche Olivia, forse. Gli piaceva guardarla. Era la gioia. Quando sedeva a tavola, lui doveva fare uno sforzo per tenere gli occhi sul piatto, e lo sforzo si vedeva, perchè, sua madre batteva nervosamente il coltello sulla tavola. Un giorno passava la processione del «Corpus Domini». Si era affacciato al balcone, e aveva visto Olivia fra le altre ragazze, col nastro azzurro e il velo bianco. Angeli sembravano, tutte belle e fresche, come se la bellezza di Olivia si fosse diffusa intorno, moltiplicata da due file di specchi che riflettessero la sua immagine. Era una tra tante, ma lei sola aveva alzato gli occhi e, cantando, gli aveva sorriso. Sua madre era nel balcone accanto.

«Ti ammalerai, in questa casa umida» disse.

L'avevano acquistata. Sì, [illegible] da casa, perchè gli aveva sorriso.

«Quando li mando a passeggio» diceva Emilia, «Giovanni le prende il braccio e si stringe a lei. Ed è un bambino. Pensa!».

«Ti prenderai i dolori reumatici» disse il vecchio, «ti ammalerai. Tuo marito vi troverà ammalati, te e i bambini».

Si stese nella poltrona e chiuse gli occhi. L'avevano cacciata, solo perchè aveva alzato gli occhi e gli aveva sorriso — un sorriso innocente e limpido come l'acqua.

**Giuseppe Dessì**

**Gli Astri:** Luna in Cancro congiunta a Marte, mentre Venere e Giove, dalle stelle Pistone, trigono Nettuno. Ancora una bella giornata che, salvo, qualche impulsività mattutina, si presenta sotto il segno della fortuna e del successo sul piano pratico e spirituale. L'atmosfera cosmica è però caratterizzata dalla tendenza ad elevare il tono di ogni manifestazione dell'attività umana.

**Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.**

**Pesci:** godrete oggi delle benigne disposizioni celesti che vi aiutano a conseguire notevoli realizzazioni nel campo [illegible] e professionale.

**Cancro:** mettete in azione il vostro innato senso di osservazione. Non vi mancherà il modo di ricavare risultati veramente sorprendenti e proficui.

**Scorpione:** una particolare lucidità di mente, unita ad un potere di rapida sintesi contribuiscono ad aumentare le possibilità di successo.

Previsioni per le nati in Aprile: le relazioni con la famiglia e i compagni di lavoro devono essere collocate in primo piano. Forse vi cercheranno per un motivo importante. Toro: date retta alla vostra ispirazione se ai trattia di questioni d'interesse privato oppure di rapporti con colleghi d'ufficio, fidatevi: se il ricordo di un antico e lontano amore vi affligge cercate la persona che non avete dimenticato oppure scrivetele. Il resto procede a gonfie vele. **Leone:** in questi giorni si polarizza intorno a voi un gruppo d'intellettuali. Dalle loro elevate conversazioni potete trarre vantaggio. **Vergine:** amici e colleghi sono ben lieti di accogliervi nella loro cerchia. Belle prospettive per la vita sociale. **Bilancia:** manifestate la vostra simpatia verso coloro che meritano stima e riguardo. **Sagittario:** non fidatevi soltanto delle vostre capacità: sentite il parere degli altri. **Capricorno:** sarete chiamati a sciogliere una ben aggrovigliata matassa. **Acquario:** il clima siderale è sempre consono alle studio e alla preparazione di future imprese cui non manca l'impronta della originalità.

# Eden in sala operatoria per cinque ore

Una recente foto di Eden: il ministro aveva già subito la seconda operazione

***Il difficile intervento è stato eseguito ieri a Boston dal dott. Cattel, il maggior specialista di chirurgia delle vie biliari, nella clinica del dott. Lahey***

**Londra, giovedì sera.**

Anthony Eden è stato operato ieri per la terza volta in seguito ai suoi disturbi alle vie biliari; l'intervento, che fa seguito ai due precedenti [illegible] nella «London Clinic» da chirurghi inglesi, è stato eseguito nel dott. Richard B Cattel, il maggior specialista mondiale delle malattie biliari, nella «Clinica Lahey» di Boston. E' una delle maggiori cliniche americane, sia per la qualità degli impianti, sia per l'importanza dei suoi sanitari. Basti pensare che il dott. Lahey ha cinque collaboratori per la neurologia, tre per l'ortopedia, tre per l'urologia, dodici per la chirurgia generale (uno dei dodici è appunto il dott. Cattel), sette per l'anestesiologia.

Anche questi ultimi hanno una grande importanza nella tecnica chirurgica moderna, pur non adoperando personalmente il bisturi. Nell'operazione di ieri, per esempio, il dottor Cattel ha preparato anzitutto il suo illustre paziente secondo una speciale tecnica dell'anestesia da lui ideata per gli interventi più delicati nelle vie biliari. Eden ha subito anzitutto una puntura lombare per l'anestesia frazionata, e quindi gli è stata praticata un'iniezione endovenosa di ciclopropano e pentbotal, così da raforzare l'effetto anestetico della prima puntura. Dopo di che Cattel ha potuto incominciare ad operare.

L'intervento si è protratto complessivamente per cinque ore, superando in durata le due pur lunghe operazioni effettuate a Londra. Si trattava, però, di uno dei più delicati interventi che si possano eseguire, non soltanto per i rischi connessi ad una simile operazione, ma soprattutto per la necessità di esplorare nel profondo l'organismo del malato. In [illegible] sala di operazioni, il dott. [illegible] è riuscito ad elaborare una sua tecnica personalissima, la quale presenta anzitutto il vantaggio di non ferire il fegato, la cui emorragia può precludere addirittura al chirurgo la possibilità di continuare nel suo intervento.

Per l'operazione di ieri al coledoco, il dott. Cattel doveva riaprire la cicatrice delle due operazioni precedenti, tagliare le aderenze già formate, spostare a destra il colon ascendente, sollevare un tratto del duodeno, affondare le mani nel cavo addominale alla testa del pancreas, e afferrare infine l'organo da operare. Ma [illegible] è accoppiato a vasi sanguigni fra i più delicati, come un ramo dell'arteria epatica: se così disgraziatamente fossero intaccati, non solo ne patirebbe la riuscita dell'atto chirurgico, ma il paziente potrebbe morire sotto i ferri. Ecco perchè Cattel aveva messo come condizione assoluta per la sua operazione, di poter eseguire l'intervento nella sua clinica di Boston, ed ecco perchè Eden ha dovuto piegarsi a questa condizione, pur sapendo di compiere un gesto in apparenza di [illegible] verso la classe medica britannica.

Per la prima volta, nella malattia di quest'anno, Eden era stato operato dal celebre dottor Hume il 13 aprile, subendo l'asportazione della cistifellea; il 29 aprile sempre il dottor Hume gli aveva «sbrigliato» la fistola biliare. A queste due operazioni il ministro si era sottoposto dopo settimane di sofferenze: da principio i medici avevano diagnosticato una semplice infreddatura, ma ben presto nel [illegible] riscontrato [illegible] all'ittierizia di cui il segretario agli Esteri aveva sofferto lo [illegible] anno. Ma nemmeno i due interventi erano bastati per guarire il cinquantaduenne statista; la bile, ristagnando copiosa nel fegato, non solo provocava una pericolosa infiammazione, ma rischiava addirittura di ledere la polpa cellulare. Dopo essersi fatto visitare a Londra dal dott. Cattel, Eden si era così deciso ad attraversare l'Atlantico per entrare nella «Clinica Lahey».

Quanto alla origini remote dell'attuale malattia, non si [illegible] che essa sia legata ai postumi cicatriziali dell'operazione per ulcera duodenale, subita da Eden anni fa. Si tratta, però, di un'ipotesi; soltanto un esauriente bollettino, diramato dai medici curanti del ministro, potrebbe illuminare in merito. Ora si può prevedere, comunque vadano le cose, che il ministro sarà costretto ad alcune settimane di [illegible] in clinica, e che dovrà sottoporsi ad una lunga convalescenza: fino all'autunno, nella migliore delle ipotesi, non potrà rientrare nel suo ufficio al Foreign Office. Nella malattia, egli è assistito dalla moglie, la nipote di Churchill, che occupa nella clinica una stanza accanto a quella dell'illustre marito.

## LE RIVELAZIONI DI UN AGENTE DI SCOTLAND YARD

# L'allegro antiquario di Soho

**Il cieco di Regent Street - Troppe decorazioni per un mendicante - Dai Rembrandt ai tappeti persiani: un trucco che raramente fallisce - Mr. Pomfret e la sua dolce sensibilità**

II.

**Londra, giugno.**

*Incontrai Humphrey Pomfret per la prima volta nel 1938, quando ero in uniforme, come agente della polizia metropolitana. Si trattava di un mendicante [illegible] trovato a passare da Regent Street, allorchè udì la sua tenue blanda emergere su una folla di donne che lo circondavano. Indossava una tenuta militare da ospedale, con una grossa scarlatta ed una camicia bianca. Vendeva lacci per scarpe e fiammiferi, una occupazione molto comune in quei giorni tra i soldati reduci dalle battaglie della Somme e della Marna. Il suo viso fiero era pallido.*

*Le donne riempivano le sue tasche di mance e biglietti di banca da dieci scellini, allora una somma ragguardevole. Un piccolo cartello pendeva sul suo petto e sulla schiena: «E' primavera - sono cieco».*

*Molte donne piangevano vedendolo. Vidi la sua medaglia. Aveva la «Croix de Guerre», la «Mons Star», la «General Service Medal» e la «Military Cross»...*

## Il falso cieco

*La arrestai. La folla di donne mi lasciò quasi, mentre lo portavo via. Alla vecchia stazione di polizia di Vine Street (ora West End Central) annotai che non era mai stato all'estero.*

*Era solo parzialmente cieco. E scoprii che questa cecità parziale [illegible] era stata provocata dal gas sulla Somme, ma da una esplosione in una cantina di Clerkenwell: cercava di fabbricarsi empiricamente della nitroglicerina e ci era riuscito, tanto che l'esperimento gli costò il 75% della vista.*

*Per aver portato illegalmente medaglie e l'uniforme fu multato.*

*Oggi Pomfret, malgrado un occhio sia completamente guarito, pretende ancora di farsi passare per cieco. Questo trucco gli facilita le truffe nelle vendite di antichità, gioielli, pellicce e tappeti orientali.*

*Pomfret mette sui giornali piccole inserzioni. Qualunque casa venda — un antico diamante, un vero tappeto persiano, un quadro di Rembrandt — quando suonerete alla sua porta, nel quartiere di Soho, vi accoglierà con molte scuse: «Mi dispiace tanto; un americano mi ha comprato tutto in contanti. Ma, se volete, accomodatevi e vi posso offrire un bicchiere di cherry o una tazza di tè cinese».*

*I capelli di Pomfret sono diventati grigi, ma sono ancora ondulati ed il suo viso è sempre attraente. I suoi occhiali neri lo rendono interessante. Sembra veramente cieco.*

*Dopo le scuse, egli vi condurrà attraverso il suo appartamento bellissimo, toccando ora un muro ora un tavolo.*

*«Vedete i miei pezzi tropicali? Che colori stupendi, veri gioielli del mare» dice; poi si ferma davanti a un quadro: «Ah! A quest'ora del pomeriggio il [illegible] Greco è in ombra».*

*Vuo guardare il quadro, e nel frattempo lui aggiunge qualche [illegible] a sè: «Per me quest'opera è sempre in ombra. La memoria non dimentica tanto facilmente un simile capolavoro».*

*Vi mostra i suoi tesori e il accorsero [illegible] può fare un cieco. Vi seduce e vi fa scambiare il suo vino prelibato, e saresto un cuore ben duro a non esserne commossi.*

## L'odore di capra...

*«Vediamo — dice — è il mio tappeto di Feraghan che cravatta vendia a comprare? Che peccato; senio dalla voce che voi provate un senso di gioia nel vedere la bellezza. Ditemi — calta un poco — vi piacerebbe uno dei miei tappeti del Kashmir? — Allunga la mano e lo palpa: — E' seta — dice — una vera seta del Kashmir — è più bei tappeti del mondo».*

*Poi continua: «Ma bisogna essere attenti nel comprare tappeti».*

*Vi mostra il tappeto e vi fa una breve conferenza sulle manchevolezze che si possono riscontrare nei falsi: «Quanti imbrogli! Cotone di basso prezzo, tessuto a macchina e non a [illegible]. Una volta ho visto un tappeto che aveva anche i nodi del tessuto falsificati, tanto da sembrare vero». Le sue mani scorrono sul tappeto. «Esaminate sempre la parte posteriore del tappeto. E' l'unico modo per definire un articolo genuino. Che bei colori deve avere ora! Spesso lavano i tappeti con soluzioni speciali per fare diventare meno appariscente il colore, o lo vendono lucido con glicerina e ferri caldi».*

*Scuote la testa preoccupato. «Ah! Penso che il vero rassicurare può sempre distinguere, anche se è quasi cieco come me, se un tappeto è vero o no. Si fa così — mio caro amico — sputate sulla stoffa e poi frogate le parti e annusate. Se ha il tipico odore di capra è autentico». (Ciò vuol dire che Mr. Pomfret, prima che arrivaste, ha frogato a lungo con formaggio, in modo che voi cascate nella rete e pagate il tappeto 300 sterline: ne varrà al più 50 venti).*

*Se si tratta di una spilla di smeraldi, o un bracciale to di zaffiri, il discorso ha di solito questo inizio: «Chissà a quale dama è appartenuto!».*

*Lo smeraldo è invece un piccolo pezzo di granata (che da quasi la stessa durezza dello smeraldo) fuso in un pezzo di vetro verde. Ed il bellissimo zaffiro di un azzurro profondo non sarà altro che due parti di smeraldo pallido, legate insieme con cemento blu trasluci.*

*L'unico modo che resta per accorgervi del falso è di prendere la pietra dalla incastonatura e metterla in acqua. Ma non fatelo questo, almeno fino a che Mr. Pomfret vi racconterà come si fa a scoprire un falso smeraldo (tutte prove che non scoprono nulla) e vi mostrerà come si usano le lenti da gioielliere, come si scrutano gli orli per vedere se vi sono giunti e graffi fuse su quella pietra non vi saranno] come si studia la spaltro di una pietra su schermi allargati, ecc.*

## La firma sulla tela

*Probabilmente non curate alcun strumento con voi, e Pomfret lo sa. Il suo trucco è quello di fare una conferenza sul modo come si scoprono i falsi, e poi, ricordandosi in maniera patetica e disarmante che è cieco, lasciarli a voi di giudicare.*

*Raramente fallisce.*

*Se volete comprare un El Greco vi dirà: «Vi sono tanti El Greco falsi in giro. Forse prima di discutere il prezzo del quadro vorrete consultare un esperto».*

*Con dolcezza stacca il quadro dalla parete, vi accompagna presso una bellissima macchina che ha noleggiato, dicendo: «I giorni in cui la guidavo sono finiti, caro amico! Vi accompagnerò il mio autista. Andate in una delle gallerie di Bond Street a consultare un esperto».*

*L'autista vi conduce dall'esperto (che avrete voi a pagare sul posto per la consultazione). Saprete che il quadro vale 3000 sterline. Al vostro ritorno offrirete a Mr. Pomfret 2000 sterline, Pomfret farà l'aria delusa e dirà: «Veramente! Pensavo valesse 5000 sterline. Ma se vi hanno detto 3000, vada per 3000». E fa scena con la testa, rassegnato.*

*Gli date così una cheque di 3000 sterline, e vi sentite mordere la coscienza per avere approfittato della sua buona fede. Ma ecco che il sensibile Mr. Pomfret non può resistere al pensiero che, al suo posto, spazio bianco sulla parete. «Lasciatemi due giorni, mio caro amico, dico, per trovare un altro quadro».*

*Voi apparite contrariato, preoccupato, e subito lui tira fuori dalla tasca la sua penna d'oro: «Patemi l'onore di mettere il vostro nome sul retro della tela; sarà il segno che la vendita è [illegible] effettuata e che il mio El Greco è vostro».*

*Voi firmate. Due giorni più tardi andate a ritirare il quadro, ma questa volta non andrete oltre l'anticamera, perchè Mr. Pomfret è spiacente: «Sono stato informato che il valore di El Greco si avvicina più a 3000 sterline che a 2000! Tuttavia farò ogni sforzo alla vendita». E vi consegna il quadro. Lo vostra firma è ancora sul retro. Ve la indica freddamente. Quando sarete a casa, vi accorgerete [illegible] e forse anni prima che un esperto vi dica che si tratta di un falso che vale al più 60 sterline. Ma anche se sapete la verità dopo solo 24 ore, sarà troppo tardi. Mr. Pomfret è partito. Non vi farà passare oltre l'anticamera perchè stava truffeggiando i mobili. Come è stato possibile il trucco? Presto detto.*

*Un'altra tela è stata stesa sul retro del vero El Greco. Voi avete firmato sulla tela aggiunta.*

*Vi potrei raccontare storie del genere anche per quanto riguarda i mobili antichi. Si anche la [illegible] può essere falsificata, anche con i buchetti dei tarli! Avete mai visto in funzione una macchina per fabbricare buchi da tarlo? Io l'ho vista. Si tratta di un trapano finissimo che fa i buchi costantemente come un tarlo.*

(Continua)

**Robert Fabian**

(Copyright 1953)

Con un rivelatore magnetico si cerca sulla sponda del Tamigi l'arma con la quale vennero [illegible] Barbara Songhurst e la sua compagna Christine Relkl. (Publif.)

# Tre persone avrebbero visto l'autore del «delitto del Tamigi»

***Secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, sarebbe un giovane dall'aspetto distinto, alto un metro e settanta, con gli occhiali - Forse una donna lo nasconde***

**Londra, giovedì sera.**

*Tre uomini sono sospettati da Scotland Yard come autori possibili, o forse complici, del «delitto del Tamigi», l'orrendo crimine sadico per cui hanno perduto la vita due ragazze, Barbara e Cristina. Due di essi, tramite la stampa, già sono stati invitati dall'ispettore Hannman, che dirige le affannose ricerche, a «mettersi in contatto con le autorità di polizia» — secondo la formula adoperata dagli agenti in base alla consuetudine britannica. Contro di essi, infatti, non può essere elevata alcuna imputazione, alcuna accusa, fino a quando non siano state trovate delle prove. E le prove, al [illegible], mancano.*

*I sospetti della polizia contro quegli due uomini sono dovuti a testimonianze abbastanza precise, vaglate fra migliaia di deposizioni insignificanti. La signora Fennel, uscita nel primo mattino del 1° giugno per portare a passeggio il cane, nonostante la giornata piovosa, vide un uomo coricato sull'erba (fatto di per sè strano, dato il tempo inclemente), con accanto una bicicletta da donna, rosso, proprio come quella di Barbara. Quello strano tipo era giovane, di statura media, vestiti scuri apparenza distinta.*

*Il signor O' Neill, di Teddington, fu colpito invece dalla vista del probabile assassino durante la notte dal 31 maggio al 1° giugno. Egli si trattenova con alcuni amici, di ritorno dal bar, lungo la sponda del Tamigi, quando vide passare un giovane, con in [illegible] un arnese lucente di acciaio (forse l'arma del crimine?); allorchè si accorse di essere osservato, il giovane si dileguò rapidamente nell'ombra, come se temesse di essere riconosciuto. La sua statura probabile si aggira sul metro e 70; egli vestiva di scuro, senza soprabito e senza cappello, e portava gli occhiali.*

*Questa testimonianza è confermata indirettamente da due fidanzati, che nella notte del delitto si erano trattenuti dietro i cespugli lungo il corso del Tamigi; non si conoscono i nomi dei due giovani, nè l'esatta natura della loro deposizione, ma essa coincide sostanzialmente con quella del signor O' Neill. Altre deposizioni, inoltre, orientano le ricerche di Scotland Yard verso altre piste, verso altri possibili criminali; sembrano meno sicure ad attendibili, ma la polizia, di fronte ad uno dei misteri più difficili e angosciosi degli ultimi anni, non può trascurare nessun indizio e nessuna testimonianza, anche debole. Cocchè la polizia riserva oggi non uno, ma tre uomini (e due con particolare intensità), nella speranza che fra di essi si trovi l'assassino.*

*Purtroppo l'ispettore Hannman dispone di scarsi indizi e di quasi nessuna prova; nonostante il drenaggio del fondo del Tamigi, gli agenti non hanno trovato nè la rossa bicicletta di Barbara, nè l'arma del delitto, e l'esame necroscopico delle due povere vittime non ha fornito indizi suscettibili di condurre all'identità dell'assassino. Una [illegible] difficoltà dell'inchiesta, infine, è data dalla probabile complicità di una donna nella protezione del criminale.*

*E' questo uno degli aspetti umanamente più drammatici della tragedia. La polizia è convinta, come già è stato segnalato, che una donna capiti in questo momento il «mostro di Richmond». Questi non avrebbe potuto allontanarsi di più di tre chilometri dal luogo del delitto, ed avrebbe trovato riparo in una casa non lontana dal Tamigi. Chi lo nasconde? Scotland Yard non lo sa esattamente. Può darsi che si tratti di una madre, o di una moglie, o di una ragazza innamorata; può darsi che la donna sia in buona fede, ignorando la colpa del suo uomo, o subendo al più vaghi sospetti, oppure anche che essa sappia di quale orrenda colpa l'uomo si sia macchiato, ma che lo protegga per amore o per pietà.*

*Di una cosa si può essere quasi certi: quando il «mostro» verrà scoperto, la sua identità sarà fonte di sbalordimento, si vedrà che si tratta di un giovane insospettabile, distinto, dagli ottimi precedenti. Gli autori dei più orrendi crimini sadici sono, almeno nove volte su dieci, persone «per bene» e di buona famiglia.*

## Dà alla luce un bimbo al ritorno dalle urne

**Perugia, giovedì [illegible].**

Una giovane contadina ha dato alla luce un bimbo mentre tornava a casa dalle urne.

Solo ora si è appreso del lieto evento, poichè la donna, Maria Antonini, è stata presa dalle doglie la sera di domenica in aperta campagna, mentre tornava col marito ed altri famigliari al loro [illegible] presso Gavetoli. Essa ha partorito in un casolare abbandonato, assistita dai famigliari.

## Aumenta la piena del Po nel Piacentino

**Piacenza, giovedì sera.**

Nel Piacentino il Po continua ad aumentare, a seguito delle piogge dei giorni scorsi, che hanno ingrossato i corsi d'acqua della regione, affluenti del fiume. Ieri sera l'idrometro segnava metri 6,90, con un aumento di cm. 6 all'ora. Alcuni torrenti hanno straripato, allagando le campagne e provocando gravi danni alle colture.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone* **La Stampa** *via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*
**Alfieri:** 21,15 «Passo campanelli».

**Val. Madama:** Mostra retrospett. M. Chagall 9.30-12.30; 15-18; 21-23
**Fremmtrice Valent.** Mostra S. A. 10-12 15.30-18.30 anche giov. 21-23.

**Al Piccolo Club** p. Solferino, tel. 42-323: 21-1 Concpt. Mo Edgard Andreghetti, c. l. D'Alba, Brugina
**Chalet Valentino:** 21 Orchestra Zucchetti, c. c. P. Aurora, S. Accardo
**Eden Dancing:** ore 21 Cerugioli.
**Fusoni:** Café chantant. Medici 115
**Garden Valentino** ore 21 Saanone.
**Gran Mago** Danze 21 Or. Bonetti.
**La Rotonda:** 21 danze Orch. Maestro Gianetti, dir. Mo Carisio.
**La Serenella** 21 Breglano-Vampires
**Metzger Giardino:** S. Donato, Var.
**Mola Danze** 21 Bruno-Carlevero.
**Montecappuccini** Danze ore 21-24.
**Paguda** 21 Orch. Okay & Mo Rosso
**Rinaldi** Scuola danze v. Volta 2.
**Saletta Danze:** 21 nuova gestione.
**Smeraldo Club** Golfo 3, t. 692-970
21-1 Concpt. Margherita r. Corteal.
**Vaccaia-Bar-Ristorante** tutte ore Valentino 15, 682-552 Spec. lumache con parigina Aperto fino ore 3.

**Cabaret Nebel,** danze attrac. 23-3.
**Cavallino Bianco** Rister Dancing® Orchestra Balocco, canta Corteis.
**Colombia Danze,** via Goito 3 bis, 60 143: Atzras, Orch Fallabrino.
**Dadone,** ore 21,30-4 Danze. Arti varia. Orchestra Lane.
**Folgore** v. Po 28, tel 15.188. Bar, ristorante, Danze ore 21 3.
**La Cleya,** Cavoretto, t. 6-6-188. Rist. Dancing, scelta orchestra.
**Taverneita Bar Ristorante Danze.**
**Piazza piadte:** ore 10-12.30.
**Tennis Pellerina,** telef. 773.128.

CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «La cavalcata del diavoli rossi» tech. Hayden, Tucker.
**Astor:** «Al di là del futuro» Ann Todd, Ralph Richardson.
**Corso** «Polizia [illegible]» Bob Hope, Mickey Rooney, M. Maxwell.
**Doria:** «Il collegio si diverte» tech. V. Mayo, H. Reason.
**Lux:** ogni ultimo per installazione schermo 3-D Polaroid. Domani: «L'uomo nell'ombra», il primo film in rilievo.
**Nuovo:** «La vita che scorre», William Holden. Platea L. 200.
**Metro-Cristallo:** Gene Kelly, Pier Angeli «I topi mannari». Matinée 10,30 e L. 170.
**Reposi:** «Il solitario del Texas» tech. Randolph Scott, B. Britton.
**Torino:** «La canzone dell'amore» e film parlato italiano. Ap. 10.
**Vittoria:** «La donna della maschera di ferro» tech. L. Hayward, F. Medina, F. p.: «Incoronazione Elisabetta d'Inghilterra».

**Alexandra:** «Figlio di vice pallido» tech. Bob Hope, J. Russel. Aria condizionata.
**Alpi:** «Ivanhoe» tech R. Taylor, Elizabeth Taylor, J. Fontaine.
**Ariston:** «Modelle di lusso» E. Grayson, Red. Skelton. Ult. 22.15.
**Augustus:** «L'ultimo gangster» E. G. Robinson, James Stewart.
**Vittoria** minori 16 anni. Pl. 200.
**Capitol:** «Figlio di vice pallido» tech. R. Hope, J. Russel, A. cond.
**Faro:** «Figlio di vice pallido» tec. R. Hope, J. Russell, A. cond.
**Giardino:** Maiok, dio della vendetta, tech. Van Heflin, W. Hendrix.
**Hollywood:** «Banditi di Poker Flat» A. Baxter, Dale Robertson, idem: «Annullinati dell'Atlantico» tec. Mark Stevens - Comp. Rivista Ferrero-Marina 16.15-21.15
**La Perla:** «I 39 delta legione» tech. R. Lancaster, Arla candia.
**Massima:** «Lo sfregiato» Janet Leigh, Peter Lawford.
**Nazionale:** «Isola del peccato» tech. Linda Darnell, T. Hunter.
**Principe:** Banditi di Poker Flat, A. Baxter, D. Robertson, A. cond.
**Statuto:** «Lo sfregiato» con Janet Leigh e Peter Lawford.

**Ippodromo Mirafiori:** ore 15,30 Corse al galoppo.
**Pelvis** v Napione 34. Tutte sere totalizzatore. Ingresso libero.
**Piscina del Sole:** Perm. Speranza S. Mauro Bar Ristorante Danze.
**Piazza piadte:** ore 10-12.30.
**Tennis Pellerina,** telef. 773.128.

**Astrolo:** «La cavalcata dei diavoli rossi» tech. Hayden, Tucker.
**Astor:** «Al di là del futuro» Ann Todd, Ralph Richardson.
**Corso** «Polizia [illegible]» Bob Hope, Mickey Rooney, M. Maxwell.
**Doria:** «Il collegio si diverte» tech. V. Mayo, H. Reason.
**Lux:** ogni ultimo per installazione schermo 3-D Polaroid. Domani: «L'uomo nell'ombra», il primo film in rilievo.
**Nuovo:** «La vita che scorre», William Holden. Platea L. 200.
**Metro-Cristallo:** Gene Kelly, Pier Angeli «I topi mannari». Matinée 10,30 e L. 170.
**Reposi:** «Il solitario del Texas» tech. Randolph Scott, B. Britton.
**Torino:** «La canzone dell'amore» e film parlato italiano. Ap. 10.
**Vittoria:** «La donna della maschera di ferro» tech. L. Hayward, F. Medina, F. p.: «Incoronazione Elisabetta d'Inghilterra».

**Alexandra:** «Figlio di vice pallido» tech. Bob Hope, J. Russel. Aria condizionata.
**Alpi:** «Ivanhoe» tech R. Taylor, Elizabeth Taylor, J. Fontaine.
**Ariston:** «Modelle di lusso» E. Grayson, Red. Skelton. Ult. 22.15.
**Augustus:** «L'ultimo gangster» E. G. Robinson, James Stewart.
**Vittoria** minori 16 anni. Pl. 200.
**Capitol:** «Figlio di vice pallido» tech. R. Hope, J. Russel, A. cond.
**Faro:** «Figlio di vice pallido» tec. R. Hope, J. Russell, A. cond.
**Giardino:** Maiok, dio della vendetta, tech. Van Heflin, W. Hendrix.
**Hollywood:** «Banditi di Poker Flat» A. Baxter, Dale Robertson, idem: «Annullinati dell'Atlantico» tec. Mark Stevens - Comp. Rivista Ferrero-Marina 16.15-21.15
**La Perla:** «I 39 delta legione» tech. R. Lancaster, Arla candia.
**Massima:** «Lo sfregiato» Jan

# La donna nei dipinti dei "Maestri di Fontainebleau,,

*Cinque secoli a confronto nelle sale parigine della "Galerie Charpentier,, - L'evoluzione della bellezza femminile nel concetto artistico - I 206 "nudi,, della mostra assicurati per un miliardo e mezzo di franchi*

Dal nostro corrispondente

Parigi, giugno.

*Ad ogni epoca, e per qualsiasi forma di espressione artistica, la donna è stata fonte d'ispirazione. Questa verità è apparsa ancora una volta nella mostra organizzata attualmente dalla Galerie Charpentier di Parigi, con presentazione di 206 nudi della Scuola francese di pittura dei «Maestri di Fontainebleau» ad oggi. Questi quadri, tutti più o meno noti, alcuni celebri, e presentati in gran parte dai collezionisti di Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania e America, sono stati assicurati per un miliardo e mezzo di franchi e mettano a confronto cinque secoli: dal XVI al nostro, a predominio, naturalmente, il nudo femminile. Trovano alcuni disegni e pittura di Delacroix, di Géricault e di Prud'hon tutta la mostra costituisce un tono al corpo della donna formoso nel contempo la dimostrazione che i gusti cambiano attraverso i secoli e come il concetto della bellezza non vada sempre di pari passo col concetto d'arte.*

*La donna, al XVI secolo, aveva rotondità armoniose, come la Diana che il Rosso (Giambattista dei Rossi, nato a Firenze nel 1494 e morto avvelenato in Francia nel 1541) dipinse per il Castello di Fontainebleau. L'epoca in cui, l'artista si compiaceva nel ritrarre forme pure ispirandosi al classicismo greco ed al Rinascimento; ma il fascino pagano di quelle donne si modificò a poco a poco attraverso Poussin, Boucher, Greuze, Fragonard e David fino al secolo scorso che, vide il nascere della pittura della «modernità».*

*Fra le opere dei secoli XVI e XVII primeggiano, oltre il «Riposo di Diana» del Rosso, «La procuratrice» della scuola di Fontainebleau, la graziosissima «Gabrielle», gli «Amanti felici» e «Il sonno di Antiope» di Fragonard, la «Diana» di Boucher, la «Baccanale» di Poussin, «L'Amore e Psiche» di David, mentre Delacroix, con il «Negro della schiava rossa» e Corot con «La ninfa della Senna», assicurano il passaggio fra il classico e il moderno.*

*La parte moderna, nella quale un posto notevole è fatto a molti pittori ancora in vita, come Bunoyer di Besançon, Derain, Jacques Villon, Marie Laurencin, Picasso, Van Dongen, Brianchon, Dubuffet, Gromaire, Goerg, Cavaillès, Lorjou, Gaillard, Matisse, Aspiri ed alcuni altri, è del resto la più ricca della Mostra. E si può, attraverso la opere esposte, seguire o passo a passo l'evoluzione del concetto artistico nella pittura, rilevando altresì come sia scomparsa gradatamente la moda di rappresentare il nudo femminile con forme giunoniche. Il Rinascimento a Renoir queste parole: «La donna nuda uscirà dal mare o dal letto. Si chiamerà Venere o Ninì. Non verrà mai inventato nulla di meglio». Il Rinascimento e la Scuola di Fontainebleau preferivano dipingere Venere che è elegantemente bella e fa sognare gli uomini; i moderni preferiscono ritrarre Ninì, cioè la donna nella sua vita effimera e in sua esistenza quotidiana. Cosa importa se non è perfetta e perchè, mai, non mantenere i difetti e non esprimere, magari, il proprio sogno o il proprio incubo? E' così che l'impressionismo, con Renoir, Monet, Courbet, Degas, Van Gogh e qualche altro, pur conservando alla donna la sua forma, spesso opulente, non è più sistematicamente legato alla «bellezza». E' venuto in New York, presiato dal collezionista Georges Wildenstein, uno straordinario «nudo» di Cézanne: una donna in piedi, su due piedi enormi, con le braccia dietro il capo, i seni enormi, in pancia grassa, le ginocchia sporgenti e le gambe storte. Anatomicamente è un orrore, così come la «Donna nuda» di Toulouse-Lautrec ha sulla faccia l'impronta del vizio. Segno dei tempi, come il «nudo» di Boldini, che sembra ricordare la «bella epoca» che durò dalla fine del secolo scorso sino alla prima guerra mondiale, con i suoi amori facili e spensierati.*

*Ed eccoci, già già, a Modigliani, che ha quasi sempre ritratto la stessa donna di cui fu innamoratissimo, mettendola un non so che di misterioso nella sua espressione e nelle sue forme gracili: Marquet (di cui è presentato uno straordinario coppia di «due amiche»), Vuillard, Dufy, e tutti coloro che, ancora in vita, godono già di una certa fama. E non è senza sorpresa che accanto a «Due donne nude, in piedi e coricata» di Picasso (due donne attaccate insieme; come le famose sorelle siamesi, che hanno la stessa capa) mo una guarda di fronte e l'altra di profilo) si scorge un disegno dello stesso artista, dalle linee di una certa proporzione, mentre un altro quadro dell'epoca «blu» rappresenta due donne nude, assai sproporzionate, schizofreniche e di un verde di carne putrefatta.*

*L'evoluzione continua: Van Dongen ha ancora il rispetto dell'anatomia, ma Jacques Villon ci fa intravvedere la donna soltanto in una composizione di colori e Fernand Léger ce la presenta come un balocco meccanico, come una bambola articolata o un automa. A costo di parere retrogrado dico subito che preferisco le Veneri di Raffaello e del Rinascimento, alle quali si può sognare senza svegliarsi tutt'a un tratto, impauriti, in preda ad un sudore freddo.*

**Loris Mannucci**

PICASSO: Nudo (Galleria Charpentier - Parigi)

*QUESTA SERA ALLA RADIO*

# Il «Pulcinella» di Igor Strawinsky

Le stazioni radio del Terzo programma, trasmettono questa sera, alle ore 21.30, musiche di Igor Strawinsky. Seguirà in ia per pianoforte; a «Pulcinella», balletto in un atto.

Il balletto Pulcinella di Strawinsky, cioè di musiche di Pergolesi rimpastate da Strawinsky, andò in scena all'Opéra di Parigi il 15 maggio 1920. Diaghilev provvide alle danze, Picasso alle scene, Massin alla coreografia. La preparazione dello spettacolo non avvenne facilmente. Il quell'occasione Strawinsky si mostrò alquanto esigente, volendo che danze, scene, costumi, aderissero alle intenzioni della sua musica.

«Una volta — ricordava poi nelle *Cronache della mia vita* — i costumi non rispondevano alle previsioni di Diaghilev, un'altra la mia orchestrazione non era quale egli si aspettava. Massin componeva la sua coreografia sulla riduzione per pianoforte che inviavo, pagina per pagina, ricavandola dalla partitura d'orchestra. Per questa ragione, quando mi mostravano certi passi e certi movimenti già definitivi, constatavo, con spavento, che il carattere e l'importanza non rispondevano alla modestia sonorità della mia piccola orchestra da camera. Seguendo il loro gusto e il loro desiderio, si aspettavano qualcosa di diverso da quel che offriva la mia partitura. Bisognava dunque modificare la coreografia e adattarla alla mia sonorità, il che fu infastidiva parecchio, sebbene si rendessero perfettamente conto che non v'era altra via di uscita».

Intervistato poco dopo la prima rappresentazione, che suscitò aspri commenti nella ragione e consistenza artistica di quel pasticcio musicale, Strawinsky fece curiose dichiarazioni:

«Io sono la musica tradizionalista; non rivoluzionario, e non conservatore. Non si può tornare indietro con l'arte. C'è dietro le nostre spalle un muro insormontabile. Il mio tradizionalismo può essere definito anche filiazione del passato. C'è anche nella musica, come nella natura umana, la generazione di padre in figlio. In linea genealogica io sono un prodotto del secolo di Pergolesi, di Cimarosa e di tutti i maestri antichi che predilige.

«E' un fenomeno d'amore. Tra me e Pergolesi c'è stato un incontro d'amore: l'unione di due spiriti. Come l'uomo fisico sente la necessità di una determinata donna che abbia la caratteristiche capaci di suscitare in lui la fiamma della passione, così io ho bisogno di Pergolesi o di un altro musicista di quel tempo per poter creare in musica. Però dal mio incontro con Pergolesi nasce un'altra musica. Nessuno riconosce nel mio rifacimento lo stile di Pergolesi. E' una cosa nuova. Bisogna persuadersi che gli antichi maestri non sono musei di archeologia, ma spiriti viventi ed eperanti, che agiscono sui maestri contemporanei.

«Rivive in me la tradizione musicale classica, con la differenza, che duecento anni fa, i problemi tecnici, il gusto relativo e la sensibilità del pubblico erano diversi da quelli d'oggi. I mezzi procedimenti tecnici sono diversi da quelli del secolo di Cimarosa e di Verdi; ma, sia che io rifaccia musiche antiche, sia che io componga sinfonie, ho in me un dono melodico che cerco di far sentire al pubblico. Il quale, essendo abituato ad ascoltare altre forme di melodia, ha bisogno di acclimatarsi alla melodia che c'è nella mia musica. Il gusto melodico varia da persona a persona. Ognuno ha in sè una melodia, che è come la configurazione e l'accordo diremo sentimentale di tutta la sua personalità. In certe musiche, alcuna persone trovano il riflesso e quasi la ripetizione di quella che è la loro sensibilità melodica; di altre musiche, invece, non sentono le vibrazione...».

Non occorre insistere sulla strana teoria di fare all'amore con Pergolesi, per procreare una musica nuova...

**g.**

# Perchè la Bellentani ha rinunciato al ricorso

*Estinta la pena, il 26 giugno la protagonista della tragedia di Villa d'Este entrerà in una casa di cura - Due ipotesi sulla durata del suo ricovero*

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

La notizia che Pia Bellentani ha rinunciato al ricorso in Cassazione a suo tempo presentato dai difensori avvocati Delitala e Luzzani, ha ridestato la curiosità attorno alla protagonista del dramma di villa d'Este. La risposta se vari interrogativi è abbastanza semplice. La contessa non si è sentita finora d'affrontare i clamori di un terzo processo, desidera che non si parli più di lei, vuole essere dimenticata.

Ma, si è detto, quando sarà, dopo la sentenza di Milano, incerto i suoi difensori di presentare ricorso in Cassazione, implicitamente chiedono un terzo processo, con le inevitabili conseguenze che ne sarebbero derivate. Come mai ora se ne dichiara appagata e annulla il ricorso?

Qui entrano in gioco fattori umani di cui chiunque può rendersi conto. Qualsiasi condannato, per poco che passa, tenta di ritardare il giorno in cui la sentenza diventa esecutiva. Con la presentazione d'un ricorso in appello il condannato è da considerare tuttora in attesa di giudizio. Si tenga presente che il trattamento usato in questo caso è diverso da quello applicato a chi ha visto passare in giudicato la sentenza.

Cassa condannata, a Pia Bellentani probabilmente non sarebbe stato usato il trattamento capadallaro a cui è stata sottoposta al Assisi secondo la stessa giudizio. Ella, dunque, ricorse in Cassazione affinchè l'applicazione della sentenza rimanesse sospesa. Questo per quanto riguarda il lato umano. Ma c'è anche il lato giuridico. Il ricorso era fondato sulla richiesta di vedere riconosciuta la tesi del delitto preterintenzionale, invece di quella dell'omicidio volontario, di cui fu ritenuta responsabile sia dalla Corte di Como che da quella di Milano. Sulla invalidità del fatto si sono battuti lei e i suoi avvocati fin dall'inizio della vicenda giudiziaria. Ricorrendo, l'imputata non si riprometteva che un riconoscimento morale: la prossima estinzione della pena — fissata al 26 giugno — toglieva ogni valore pratico a una possibile mitigazione della condanna.

Quale le ragioni — umane e giuridiche — del ricorso? Passando oltre le molte migliaia di ricorsi pendenti, la Corte di Cassazione ne fissò l'esame per il 27 corrente, cioè nove giorni prima di quello in cui la Bellentani potenzialmente sarebbe stata la ritenuta in libertà. In un certo senso, i suoi piani risultarono sconvolti. Il ricorso poteva essere respinto, e la sentenza passava in [illegible]; poteva essere accolto (se la Suprema Corte avesse constatato una violazione della legge) e questo significava un nuovo processo. Ma — è chiaro — non era a un nuovo processo che lei mirava. Questo avrebbe avuto per conseguenza altro chiasso attorno alla sua triste vicenda. Alla Bellentani non restava che rinunciare. Il che ha fatto, con un'istanza presentata lunedì scorso (a sua volta nove giorni prima che venisse esaminato).

Ora lei, fra quindici giorni, potrebbe esser rimessa in libertà, se la sentenza di Milano non avesse aggiunto alla condanna il ricovero per tre anni in casa di cura a pena scontata. Conseguenza logica: se l'imputata ha agito in stato di semiinfermità mentale, è necessario che ci curi e che venga restituita alla società a guarigione perfettamente avvenuta. Il termine di tre anni è però indicativo, non è assoluto. Esso può essere allungato o abbreviato, a giudizio dei medici, in rapporto allo stato dell'ammalata. Tuttavia la durata maggiore o minore non viene determinata esclusivamente da un referto medico. La decisione suprema spetta al ministro di Grazia e Giustizia.

Praticamente possono sussistere due ipotesi. Prima dei tre anni i medici dichiarano guarita la Bellentani e ne propongono la dimissione dalla casa di cura; il Ministro può accogliere o respingere la proposta. Altra ipotesi. Allo scadere dei tre anni i medici non la considerano guarita. In questo caso il Ministro non si assumerà la responsabilità di farla dimettere, e attenderà l'esito d'un ulteriore periodo di cura o un nuovo referto.

Il futuro di Pia Bellentani, il suo ritorno alla vita e alla famiglia, è dunque affidato, in gran parte, ai suoi poteri di recupero, alla possibilità che ella avrà di riprendersi dall'immane tragedia che l'ha demolita. E finalmente non si occuperà più di lei.

**g. fa.**

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDI' 11 GIUGNO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 461,3). — 12: Giornale - 13.25: Orchestra diretta da Arturo Mugnoni - 14: Giornale - 14.15-14.30: Novità di teatro e Cinematografia.

Ore 18.30: Rivista sul mondo - 18.45: Lezione di lingua francese - 17: Orchestra diretta da Renato Rieali - 17.40: Vita musicale in America - 18: Cabaret internazionale - 18.30: «Il Cocktail-promenade», disc-illustrazione di attualità - 19.45: Pianoforte in allegria - 19.15: Otto anni dopo. Ma chi sono le quattro «Antiritz»? - Settimana di Federico Fellini - 19.45: Rubrica di quesiti legali - 20: Giuoco radiofonico: Radio topgun - 20.45: Giornale, Sport; intervallo musicale.

Ore 21.30: Orchestra diretta da Cesare Gallino - 22.15: «Vent'anni», avventura quindicinale per una conversazione radiofonica riservata ai giovani.

Ore 22.30: Complesso strumentale da camera di Torino della RAI. Werner «Quintetto in si bemolle per clarinetto e archi» - a) Allegro, b) Adagio ma non troppo (Fantasia), c) Minuetto, d) Rondò, allegro giusto. Esecutori: Renato Cesarini, clarinetto; Renato Rifoli e Umberto Rotondo, violini; Ugo Cantalupi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello - 23.15: Giornale; Emilio Zanussi e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino II, m. 267,3, Torino m. I. II, Alessandria Stella Cuneo m. 100,1). — Ore 18: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 18.30: Giornale - 18.45: Trio Milli Bisori - 19: Galleria del sorriso: Orchestre alla ribalta (Howard Barlow) - 19.30: Panorama settimanale del teatro - 20.45: Juarita Mesina soprano accompagnata dal Quartetto.

Ore 21: Giornale - 21.15: Francesco Ferrari presenta: Autori moderni - 21.45: Pianista Alexander Brailowski - 22: Parata d'orchestre (Robert Ingles, Piero Rizza) - 22.30: Il suo primo maestro: «Incontro con la poesia», di Alba De Cespedes - 22.40: Ritmi bianchi di tutto il mondo (Italia: Duke polifunico diretto da Renato Carosone) - 23: Il convegno dei cinque - 23.30: Ballata con noi - Dall'intervallo (ore 24): Giornale - 24.30: Italia canta - 24.45: Jazz-panorama - 25.15: «Questa è democrazia», di Sandro de Feo - 25.30: Canta per voi Gino Bechi - 26: Radiosport; Giuoco radiofonico - 26.45: Tocatino musicale.

Ore 28.30: «E adesso ballo io», varietà di Bracciacci e Verde, Compagnia del brillante complesso musicale di Roma. Orchestra diretta da Gino Filippini. Regia di Riccardo Mantoni.

Ore 21.30: I concerti del venerdì: programma Direttore Ferruccio Franchi. Mozart: «Serenata n. 9 in re maggiore K. 320 a) a) Adagio maestoso, Allegro con spirito, b) Andantino, c) Minuetto, d) Rondò (Presto) Beethoven: «Prima sinfonia in do maggiore op. 21 a) a) Adagio molto, Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace. Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli.

Ore 22.15: «La Giostra» - 22.45: Il tanto di Mario Marsiglia; coreografie d'archi diretta da Carlo Savina - 23: «Come ieri, come oggi» - 23.15: Musica da ballo - 23.45: Ultime notizie - 23.50-23.55: Una voce nella sera: Ella Fitzgerald.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 219,5, Torino m. I.). — Ore 20.30: L'ambiente economico - 20.45: Il Giornale del Terzo - 20.55: J. Brahms: «Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra op. 53 in si, Alt-rhapsodie» - Concerto per oboe e orchestra» - 21: Ritratto di Pietro Pangrazi, a cura di Arturo Bellini - 21.45: Musiche di Igor Strawinsky: a) Serenata in la per pianoforte (concertino dell'Autore); a) e Pulcinella», balletto in un atto in quattro tempi di G. B. Pergolesi - 22.15: Breve storia del cinema sonoro, a cura di Enrico Rosselli e Aprile Gambino: Charlie Chaplin.

**TELEVISIONE.** — Ore 17: Film a lungometraggio.

VENERDI' 12 GIUGNO

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 7: Buongiorno, Giornale, Previsioni del tempo, Musiche del mattino - 8.01: Giornale. Rassegna della stampa italiana, Bollettino meteorologico, Musica leggera (8.12 circa) - 11: Musica da camera - 11.30: Canta Nino Ravelli - 11.45: Musica sinfonica - 12.15: Orchestre napoletane di ieri e di oggi - 12.45: Canzoni e musiche dell'America Latina e, dell'Oceano Pacifico - 13: Giornale - 13.15-13.30: Una voce nella sera: Ella Fitzgerald.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III, m. 219,5, Torino m. I.). — Ore 20.30: Almanacco - 20.40: Nella Regnitzlosi e i suoi solisti - 20.55: Una serata giornale di vita femminile - 21.15: Cronache di Torino e Roma - 22.30: Gazzettino padano - 23.30: Notiziario - pianoforte - 23.45: Julia Steiner e orchestra - 24: Ritratto di Pietro Pangrazi, a cura di Arturo Bellini - 24.45: Musiche di Igor Strawinsky: a) Serenata in la per pianoforte (concertino dell'Autore); a) e Pulcinella», balletto in un atto in quattro di G. B. Pergolesi - 25.15: Breve storia del cinema sonoro, a cura di Enrico Rosselli e Aprile Gambino: Charlie Chaplin.

**TELEVISIONE.** — Ore 17: Film a lungometraggio.

# Il dottor Bougrat

## L'iniezione del sabato

*III. — Ferito, citato più volte all'ordine del giorno, decorato della Legion d'onore sul fronte orientale, il dottor Pietro Bougrat non va più d'accordo con la moglie, la quale attinge il divorzio e la custodia della bimba nata dal suo disgraziato matrimonio. Il medico da parte sua si dà a una doppia vita, frequentando di notte i locali malfamati della città di Marsiglia dove abita. Incapricciatosi di una ragazza da marciapiedi, Andrée, sulla porta a casa, togliendola alla strada. Ma Andrée, accortasi che il medico non solo non è ricco, ma è costretto a vivere di debiti e di espedienti, lo pianta in asso e se ne va a Nizza. Rimessasi improvvisamente a galla, Bougrat riesce a far tornare con lui la giovane Andrée, alla quale ora è in grado di offrire regali per un valore di 7-8000 franchi. Questo avviene il 15 marzo 1935. Il 16 marzo i quotidiani di Marsiglia pubblicano la notizia della scomparsa di un esattore, certo Giacomo Rumèbe, il quale portava con sè la somma di 10 mila franchi.*

Tutte le ricerche per ritrovare Rumèbe rimangono infruttuose. Passano le settimane; Andrée ha ripreso il suo dominio sul medico e lo spinge sempre più alla dissipazione, tanto che ai primi di maggio Bougrat non solo non ha più denaro, ma è allo scoperto di cinquemila franchi per degli assegni a vuoto che ha firmato. I destinatari di questi assegni, dopo il rifiuto di pagare dalla banca per mancanza di fondi, sporgono denuncia per truffa contro il medico. I principali di Giacomo Rumèbe, convinti che il loro esattore se ne sia andato all'inglese, portando seco il capitale che era nelle sue mani, sporgono denuncia per abuso di fiducia contro lo scomparso. La signora Rumèbe è sicura che suo marito — un perfetto onest'uomo, il migliore dei mariti, e per le loro due bambine, rispettivamente 12 tredici e undici anni il migliore dei padri — non sia fuggito con il denaro. Ella ha il triste presentimento che dal momento che è introvabile, Rumèbe sia stato assassinato; e si mette alla stessa alla ricerca del marito, recandosi anzitutto da tutti i rigattieri della città per vedere se riesce di trovare presso di essi qualche indumento appartenuto al marito. Il capo della Sûreté marsigliese,

un divano, la schiena rivolta a una specie di armadio a muro, molto sollevato da terra, la cui sommità è nascosta da una sorta di volano fatta con un lembo di tappeto. Venuto a sapere della scomparsa dell'amico, Bougrat manifesta una commossa sorpresa e si giustifica dicendo: «Io non leggo mai i giornali». Da parte sua non ha nulla di nuovo nè nulla di interessante da aggiungere a quanto ha messo in luce l'inchiesta della polizia. Il l'amico è venuto, il sabato mattina 14 marzo, a farsi fare l'iniezione e poi se n'è andato subito. «Coraggio — egli dice alla moglie dell'amico, riaccompagnandola alla porta — e se viene ritrovato il corpo del vostro povero marito, avvertitemi, che ne farò gratuitamente l'autopsia». Il 28 maggio 1935 il dottor Bougrat viene convocato nell'ufficio del giudice Laurès, incaricato di istruire la pratica della denuncia contro il medico per emissione di assegni a vuoto. Il giudice lo accusa di truffa e lo manda alla prigione Chave.

**Segue: *Un odore sospetto.***


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di questa inserzione determinato economicamente a questo giornale dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI, in Torino, via Santa Teresa, 7) per centimetro, anche se rappresenta nel suolo normale pubblicitario 2/20021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (ben artificialmente contate, col risultato di ridurle per la tariffa della Rubrica minima all'annuale, nell'aggiunta delle lire in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data Base, «fissa» o speciale, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Poichè che desiderasi rimanere ignoti scrivere premesso assolutamente in fronte a ferrovia casella... SPI, Torino (od altra Sede) e, compilata per ciascun paese, in tal caso all'importo dell'inserzione dovrassi aggiungere il costo della risposta in lire 40 per ciascuna, pel contemporaneo un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di giacenza delle corrispondenze, in qualunque luogo, a giudizio che non possa assegnare il nuovo diritto subbiamo della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere francobolli, telegrafici o mezzi di propaganda (biglietti visite inclusi per Posta e non completa ne assicurata e incomprensibile.

**1 ANNUNZI CUMMERC. L. 40 p.p.**

**ABBIGLIAMENTI** sconti, intonatori, lavoratrici, rivenditori, terzi servizio, commessi, ecc. «L'Orizzonte», Principe Odone 27. 67057

**DARROZZERIA** Ditta ricca abbisognano rinforzi e gregge e Rimessa. **IMPORTANTE** stabilimento cerca per assunzione immediata ragioniere, ottimo dattilografo, pratica lavori ufficio, serietà, referenze. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. 6303?

**MANOVALI**, braccianti, qualificati specializzati, Cave autorizzati. Salario ed assegni, elevato. Ferri ritrovato verificabile ministeriale. Ferri, via Lamarmora 4. 0644

**TEMPI** interessante corrispondente giornalista cerca specialista analisi tempi lavoro cottimista vino dettagliato. SPI, casella 24 G Genova. 3249

**16 PIANISTI, BARPR.** L. 40 p.p.

**AZIENDA** serica Como cerca agente ambulante distretti Piemonte, Riferenze, Casella limit T. SPI, Torino. 3220

**10 ANNUNZI VARI** L. 40 p.p.

A lenta scelta interessi detectives specialisti industriali, sorveglianze. Mondial, Corso 3 Telefono 521.181. 078

**ABBIAMO** grande assicuratore inconcludibile grossi interessi, Montevi, c. Vittorio 62.

**ABBIGLIAMENTI** Ditta ricca abbisognano rinforzi e gregge e Rimessa. **IMPORTANTE** stabilimento cerca per assunzione immediata ragioniere, ottimo dattilografo, pratica lavori ufficio, serietà, referenze. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. 6303?

**MANOVALI**, braccianti, qualificati specializzati, Cave autorizzati. Salario ed assegni, elevato. Ferri ritrovato verificabile ministeriale. Ferri, via Lamarmora 4. 0644

**TEMPI** interessante corrispondente giornalista cerca specialista analisi tempi lavoro cottimista vino dettagliato. SPI, casella 24 G Genova. 3249

**16 PIANISTI, BARPR.** L. 40 p.p.

**AZIENDA** serica Como cerca agente ambulante distretti Piemonte. Riferenze, Casella limit T. SPI, Torino. 3220

**10 ANNUNZI VARI** L. 40 p.p.

A lenta scelta interessi detectives specialisti industriali, sorveglianze. Mondial, Corso 3 Telefono 521.181. 078

**ABBIAMO** grande assicuratore inconcludibile grossi interessi, Montevi, c. Vittorio 62.

**ABBIBOGNANDOVI** arredamenti, informazioni riservatissimi, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 int. Carlo Alberto, Telef. 41-100, 521 540.

**ACQUISTA** bottiglie, damigiane, fiasco, Adriano, negozio ortofrutta, libri. Telefono 200 521. 1004

**ACQUISTANDO** al Stabilimento Catalano, San Bernardo 48, cedesi dare in pagamento vostri modelli usati, pagando differenza estremamente. Telefono 43-502.

**ACQUISTIAMO** bellissimi, non, piccoli, importanti. Paga massimo. [illegible], Cavour 4.

**ALARIA.** Liquidiamo camera letto, cucina, tavoli, poltrona letto, materasso, sedili, lavandino, cinque. 2356

**ARREDAMENTI** Casa del Mobile, Regione Lesa, installa camera ministero 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4713

**ASSORTIMENTO** tendaggi manufatti damaschi, superbi tappeti tutte misure e qualità, Valdocco, via XX Settembre 21.

**BAGNI** antidiluviani, pensionati, materassi idraulici. Pellico 3, Telef. 42-308.

**CERVASIO**, sempre il migliore nell'abbigliamento, fodre, impermeabili, soprabiti, mackintosh. Piazza Statuto 14. Telefono 51 005. 14096

**COSTUMI** bagno, prendisole, vestaglie, pedine, cravatte, foulards, ombrelli, ecc. Privati industriali. Alpi, Garibaldi 17 angolo Assisi. 18378

**MACCHINE** cucire Kruger, Pfaff, altre marche, ricostruzioni modelli, sempre, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Corso Vercelli, corso Re Umberto 11. Telef. 49-077

**MAGLIERISTE**, allacciatrici La Ditta Gabrieli, Arsenale 10, chiama specialiste meccanografia di macchine maglieria moderne, garantite, alle seguenti condizioni: stipendio inizio per un anno, con facilità di raddoppiare a fine contratto. Sul cuore le maestre vengono acquistate, tutte quelle le paghi per il noleggio verrà corrisposto come anticipo all'impiego, e la differenza rimane tenuta gratuita. 2732

**MOBILI**, lampadarie, stile cinquecento, mastrovalli, sala private, studi, vasche, tinelli. Farrittacchi, Ormea 34. 12707

**MOBILI** non Duplicazione, originalissimi tinelli, matrimoniali soluzione, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.

**OCCASIONISSIME** macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affare. Spada, via Pavone 6. 1079

**PELLICCE?** Le migliori pelli americane compagnie eseguite ricche, pensioni, sempre, tele persone 50.000. Martinetti 60 000. Persiani 90.000-140.000. Orsetto 30.000, Visone 600m. Bordin, via Carlo Alberto angolo via Cimiliati.

**PELLICCERIA** artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni, accessorie moderne. Fiorella, via Pio V. 18. 11102

**PRIMA** disponibile mensili, vicinato Torino, v. Garibaldi 26, 2° piano interno.

**REGALIAMO** una grande sorpresa propria abbiamo mobili al Mobilificio «Galleria», privati convenienti, ordinate libera. Rateazioni, alla salassa 52. 718

**SALOTTI**, poltrone, mobili bagni, armadi, cucine, tinelli, materassi, rateazioni. Benvenuto Depositario, via Nizza 34. Fede e magazzini, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. 10661

**FALLEGRA** nella signora 18-42 anni, disposta una 11.000, Rosgeni, Sacchi 54.

**TAPPEZZERIA** in corso acquistando & piccoli veramente di fabbrica mobile e piccole partite, rivolgendosi direttamente alla stabilimento, via Madonna Cristina 125 angolo corso Tunisi. 4054

**20 AUTOMOBILI** L. 60 p.p.

**ADRIANO** 1400, 1100, Aprilia, Ardea, Topolini, Giardinetta, campionati, gare turismo, Vanilla roberts. Corso Rosselli 8.

**ADRIANO** 1400, Aprilia, 1100 E, 1100, 500 C, furgoni, giardinette, varie, Cabiati, rateazioni. Polvista 6.

**AGENZIA** autorizzata Maria Prat. Annuncio 10. Telef. 41-300 capitalizzando preventivo automobilistico. Celerità, orientamento, serietà. 15270

**ALL'AUTOSALONE** Fabrigiun, prenotazioni macchine nuove, usate, rateazioni, consigli, commenti diverse. Via Roma 227 bis. Telefono 43-582. 3051

**AUSTIN**, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi originali prontissimi. Lavoro Vittorio 58. Telef. 40-301.

**AUTOCASINO**, Rapelli 32, telef. 50-000, permuta automobili usati, rateazioni, installazioni esclusive. Telefono 43-502.

**AUTOMOBILI** bellissimi, non, piccoli, importanti. Paga massimo. [illegible], Cavour 4.

**ALARIA.** Liquidiamo camera letto, cucina, tavoli, poltrona letto, materasso, sedili, lavandino, cinque. 2356

**ARREDAMENTI** Casa del Mobile, Regione Lesa, installa camera ministero 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4713

**ASSORTIMENTO** tendaggi manufatti damaschi, superbi tappeti tutte misure e qualità, Valdocco, via XX Settembre 21.

**BAGNI** antidiluviani, pensionati, materassi idraulici. Pellico 3, Telef. 42-308.

**CERVASIO**, sempre il migliore nell'abbigliamento, fodre, impermeabili, soprabiti, mackintosh. Piazza Statuto 14. Telefono 51 005. 14096

**COSTUMI** bagno, prendisole, vestaglie, pedine, cravatte, foulards, ombrelli, ecc. Privati industriali. Alpi, Garibaldi 17 angolo Assisi. 18378

**MACCHINE** cucire Kruger, Pfaff, altre marche, ricostruzioni modelli, sempre, vendo, cambio, ripara. Rateazioni. Corso Vercelli, corso Re Umberto 11. Telef. 49-077

**MAGLIERISTE**, allacciatrici La Ditta Gabrieli, Arsenale 10, chiama specialiste meccanografia di macchine maglieria moderne, garantite, alle seguenti condizioni: stipendio inizio per un anno, con facilità di raddoppiare a fine contratto. Sul cuore le maestre vengono acquistate, tutte quelle le paghi per il noleggio verrà corrisposto come anticipo all'impiego, e la differenza rimane tenuta gratuita. 2732

**MOBILI**, lampadarie, stile cinquecento, mastrovalli, sala private, studi, vasche, tinelli. Farrittacchi, Ormea 34. 12707

**MOBILI** non Duplicazione, originalissimi tinelli, matrimoniali soluzione, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.

**OCCASIONISSIME** macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affare. Spada, via Pavone 6. 1079

**PELLICCE?** Le migliori pelli americane compagnie eseguite ricche, pensioni, sempre, tele persone 50.000. Martinetti 60 000. Persiani 90.000-140.000. Orsetto 30.000, Visone 600m. Bordin, via Carlo Alberto angolo via Cimiliati.

**PELLICCERIA** artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni, accessorie moderne. Fiorella, via Pio V. 18. 11102

**PRIMA** disponibile mensili, vicinato Torino, v. Garibaldi 26, 2° piano interno.

**REGALIAMO** una grande sorpresa propria abbiamo mobili al Mobilificio «Galleria», privati convenienti, ordinate libera. Rateazioni, alla salassa 52. 718

**SALOTTI**, poltrone, mobili bagni, armadi, cucine, tinelli, materassi, rateazioni. Benvenuto Depositario, via Nizza 34. Fede e magazzini, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. 10661

**TAILLEURS** nella signora 18-42 anni, disposta una 11.000, Rosgeni, Sacchi 54.

**TAPPEZZERIA** in corso acquistando & piccoli veramente di fabbrica mobile e piccole partite, rivolgendosi direttamente alla stabilimento, via Madonna Cristina 125 angolo corso Tunisi. 4054

**20 AUTOMOBILI** L. 60 p.p.

**ADRIANO** 1400, 1100, Aprilia, Ardea, Topolini, Giardinetta, campionati, gare turismo, Vanilla roberts. Corso Rosselli 8.

**ADRIANO** 1400, Aprilia, 1100 E, 1100, 500 C, furgoni, giardinette, varie, Cabiati, rateazioni. Polvista 6.

**AGENZIA** autorizzata Maria Prat. Annuncio 10. Telef. 41-300 capitalizzando preventivo automobilistico. Celerità, orientamento, serietà. 15270

**ALL'AUTOSALONE** Fabrigiun, prenotazioni macchine nuove, usate, rateazioni, consigli, commenti diverse. Via Roma 227 bis. Telefono 43-582. 3051

**AUSTIN**, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi originali prontissimi. Lavoro Vittorio 58. Telef. 40-301.

**AUTOCASINO**, Rapelli 32, telef. 50-000, permuta automobili usati, rateazioni, installazioni esclusive. Telefono 43-502.

**AUTOMOBILI** qualsiasi tipo, nuove, usate, compro-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 12103

**AUTOMOBILISTI** ad-stando acquisti automobili, fiat, familiari, autocarri, trasformazioni, prove, Balbis, 3. 13855 38.

**AUTOMOBILISTI**, prenotate ora vostra vettura per consegna per inverno, vendite, condizioni vantaggiose. Vicolatori, c. Siccardi, via Bava 2, telef. 32-925.

**AUTONOLEGGIO** modernissimi con conducente Giulia Cabrio 41, telef. 23-700.

**AUTONOLEGGIO** 1400, 1100, 500, senza autista, rateazioni 35. Telefono 73-815.

**BELLISSIMA** Citroen 2CV, 1951, fatturata 2.000.000, immatricolata 2.500.000; 500 B 1.350.000, Torquato Tasso 5.

**BAPELLO**, Lagrange 17. Prenotazione vetture nuove. Vendo 1100 familiare - Giulia Alpina bellissima; 500 C nuova, 1400 ultima. Compro 500 C. Salvatore, Rivoli-Re, 1100,

### Velocissimo carosello di motoleggere sul circuito inglese

# Graham a Man vince in tempo-record

### COPETA AL QUARTO POSTO E UBBIALI RITIRATO

# Il motociclista tedesco Haas ancora una volta secondo

*Nostro servizio particolare*

Douglas, giovedì sera.

*Il Tourist Trophy non ha smentito neanche ieri la sua legge; durissima legge per i piloti non britannici: ha vinto ancora un pilota anglosassone, Fergus Anderson; egli si era ritirato amaramente affermato anche nel 1952 nella medesima classe di cilindrata fino a 350 cmc. L'italiano Enrico Lorenzetti, campione mondiale della categoria, è caduto durante il terzo dei quattro giri della corsa; nessun danno alla persona, ma la moto rovinata. Lorenzetti si è dovuto ritirare.*

*Grande vittoria di Anderson, ma grandissima vittoria dell'industria italiana; la Moto Guzzi 500 cmc, campione del mondo, [illegible] assai relativamente lo schieramento britannico, piuttosto in ribasso in questa vigilia; infatti, il primo corridore su moto inglese risulta Wilis, con la Velocette al 5° posto. I timori, le apprensioni, i dubbi degl'italiani, e più precisamente della Guzzi impegnata nel Tourist Trophy con Anderson e Lorenzetti, erano suscitati soprattutto dalla comparsa dei tedeschi all'isola di Man.*

*Ieri a Douglas i tedeschi hanno latto da leoni. Si erano preparati al Tourist Trophy alla perfezione, all'inglese. Anderson è riuscito a battere Haas per 17 secondi, dopo una lotta che nell'ultimo giro ha avuto toni drammatici. Al terzo posto un altro tedesco, Wuerzache, di un'altra famosa casa germanica, la D.K.W. Le preoccupazioni per l'efficienza motociclistica germanica erano esatte.*

*La corsa delle motoleggere fino a 125 cmc., pure valevole per il campionato mondiale, che doveva svolgersi ieri pomeriggio, è stata rinviata per il maltempo ed ha preso quindi il via stamane. Per la squadra della M.V. 125, che ha come piloti Graham, Sandford, Ubbiali e Copeta, l'avversario si chiama Haas (Germ.), su N.S.U. 125.*

*Questi ha preso subito il comando della corsa, ma Ubbiali e Copeta, fallonati da Graham si sono lanciati all'inseguimento. Il pilota inglese era il primo a raggiungere il tedesco che veniva poi superato anche da Sandford e Ubbiali.*

*A metà giro Graham aveva 150 metri di vantaggio sui due compagni di squadra mentre Haas — il quale ieri era giunto secondo nella categoria 350 cmc. — si trovava in quarta posizione.*

*I quattro uomini in lotta, e cioè, Graham, Sandford, Haas ed Ubbiali, hanno compiuto il primo giro con un tempo da primato. Graham ha impiegato 25' e 7" alla media di 186, 150 km. all'ora (il primato dell'anno scorso spetta a Sandford: 182,430 km. all'ora).*

*Le posizioni al termine del primo giro sono le seguenti: 1) Graham, che si trova in vantaggio di 6 secondi su Sandford avendo mantenuto la velocità di 184,780 km. all'ora; 3) Haas (km. 183,820, tempo 25' e 25"); 4) Ubbiali (km. 183,670, tempo 25' e 28").*

*Nel secondo giro (il circuito di Douglas è lungo 60 chilometri) Graham ha migliorato la propria posizione, stabilendo la media oraria di km. 185,860. Ubbiali, per noie meccaniche, è stato costretto al ritiro.*

*Procedendo in modo superbo, Graham ha ancora aumentato il distacco nel terzo ed ultimo giro. Alla metà di questo egli era in vantaggio di ben 50" su Sandford, mentre Haas, con un ricupero spettacoloso, lottava a corta distanza con lo stesso Sandford per la conquista del secondo posto.*

*Al traguardo finale ora primo Graham con il tempo di 1 ora 27'19" alla media oraria di km. 183,180. Dietro di lui si piazzavo il tedesco Haas a 41", terzo Sandford a 45", quarto Copeta a 1'10", quinto Jones. Sui primi dieci arrivati, nove montavano macchine italiane.*

p. b.

## Già decisa da Binda la squadra per il Tour?

**Forse escluso Bartali, ma il fiorentino dichiara: « Non sono rassegnato, in Francia corro volentieri »**

Parentesi nazionale inserita nel quadro delle grandi corse a tappe, la terza prova del campionato di ciclismo chiama domenica a raccolta sulle strade della Romagna. Tutti gli assi saranno presenti, e, si può quasi scommettere, si daran battaglia grossa.

La vissillea per la Maglia tricolore vede oggi al comando Magni e Petrucci, con 8 punti, seguiti da Crosas, a quota 5, da Ferrari, i punti, da Albani, 3, da Maggini e Minardi, 2, e da un gruppetto fatto di Defilippis, Milano, Bartali, Zampini, Ciancola, Davidsson, Monti, Mastrojanni, Cunetti, Lorenzetti, Zampieri, Baroni, Gandetti, Risola, Lazzi, De Nuzzi, Puni e Moderi che hanno finora totalizzato un punto.

Discussioni, chiacchiere, indiscrezioni, non vere o false, scevalliate in un pasticciato pantano fanno da sfondo: ed il motivo dominante della trama sarà costituito dalla battaglia che si andrà accendendo per i posti ancora disponibili nella formazione italiana per il Tour. Quanti sono, però, questi posti? Binda ha poco tempo ormai a disposizione per deciderai, ma le solite « voci » più o meno ufficiose fanno, in questa vigilia, rendere discretamente lucido il compito del Commissario tecnico, pronosticando la « rinuncia » di Bartali. Se Gino, davvero ostinato per il no (o meglio per quello lamentativo spagnolo che nei sogni del signor Daddet avrebbe il compito di movimentare il Tour) i tricolori al comando di Copi dovrebbero essere Carrea, Milano, Giannoni, Pinazzi, Gaggero, Vincenzo Rancilio, Fazzi Astrua e Magni.

Alla rinuncia del fiorentino però non c'è da creder troppo. Gino infatti, interpellato ancora stamane prima di iniziare l'allenamento ha dichiarato: « Sono stato alla Spezia ed ora e continuo a mantenere il silenzio. Aspetto, quindi, di sapere che i signori commendatori dell'U.V.I. mi comunichino le loro decisioni. Dichiaro una cosa sola, una cosa del resto già risaputa: al Tour vado volentieri e credo sinceramente di poterci dilettare ». Punto e basta, la parola a Binda.

*Sport di tutti i tipi e di tutti i colori*

## Fantasia di calciatori negri

*A fine partita Leonidas e Ei Madalo si stringono la mano.* (Fotografia MOISIO)

★ Torino-America Rio: sport di tutti i tipi e di tutti i colori, ieri, sul campo granata. I negri ed i mulatti brasiliani fanno fantasia sul campo: i loro avversari (granata si difendono bene e Rokis riesce a dimostrare le sua classe in quella giostra di astuti e di contro-attacchi. Wilkes di fronte agli specialisti del « dribbling » è invitato a nozze. Si scatena, smarta tre avversari, poi se corre un quarto, poi torna indietro e... si fa portare via il pallone da un negro che eseguisce una bella spazzata. Finchi è stato insieme.

★ Tra i quindicimila spettatori molti sportivi di ogni specialità. Il calcio in attività di servizio è rappresentato da Piola e Ruiza del Novara, da Cervati e Carapellese della Juventus e da Santos della Fen Peixia (e Joa ci ha raccontato che farà andrà a giocare in Francia).

★ Il gruppo degli « ex » è assai numeroso. Gallea, allenatore del Modena attualmente libero da impegni, quando tornerà sul campo del Torino citrova i suoi vent'anni. Buduiro, Cadoria, Rossi (che rimarrà al Vogarano) e Grani ricordano le maglie granata indossate in tempi più o meno lontani. Bakoun, decano dei calciatori del Torino, osserva incredulito quel calcio sfrenabile. Forse per la sua mentalità di orologeria tedesco c'è troppo disordine e soprattutto ci sono troppi contrasti da parte dei brasiliani. Però in un momento in cui credeva di non essere osservato si è messo a ridere anche lui...

★ Viola si è lasciato scappare una candidatura. « Sai che ha avuto offerte da una squadra di Serie A? », « Per diventare allenatore? », « No, per questa carica non uno in due o tre a volerni: la proposta riguardava la mia qualità di allenatore. Contratto per due anni ». « E tu cosa hai risposto? ». « Se cadevano dalla luna: lasciamoci più due lunedì quarantuno. Credono che posso continuare a correre e calciare fino all'età di Matusalemme? ». « Allora resti a Novara come allenatore? ». « Anche questo è possibile, ma per ora nessuna decisione.

★ Ruiza, anche lui del Novara, è richiesto dall'Inter e pare interessi anche alla Juventus e al Palermo. Motivo per cui ha novanta probabilità su cento di restare a Novara. La città gli piace e la squadra azzurra ancora di più.

★ I tennisti italiani in preparazione alla Coppa Davis hanno interrotto gli allenamenti per recarsi in massa al campo Torino. Gardini è ilfeso dell'Inter, Merlo del Bologna, Cucelli ricorda con simpatia il tempo in cui era socio della Juventus, Marcello Del Bello è agnostico. Il « capitano non giocatore » Neri rivela le sue simpatie calcistiche anche se parla della scalata dell'Everest. Ha un accento bolognese che non ammette dubbi: Neri è ilfeso romagnolo più ancora del presidente Dall'Ara.

★ Fausto Gardini, campione italiano di tennis, ci dà un succhio di aria come portiere della Juventus. Ha giocato con la nazionale austriaca, mentre si trovava nelle Filippine; ha parato un rigore calciato da Nordahl quando questi ha fatto da arbitro in una partita fra giocatori italiani e tennisti. (2 penalty naturalmente ora stato tirato tra 15 prima ed il secondo tempo. Nordahl-arbitro è neutrale). Inoltre ha provato all'Inter alcuni mesi orsono e gli hanno detto di farsi rivedere. « Hai dimenticato il portafogli anche là? », gli ha domandato malignamente Cucelli, ricordando la distrazione di Gardini che nel viaggio Milano-Torino ha perso e ritrovato appunto il portafogli lungo l'autostrada.

★ Autodefinizione di Gardini a proposito dei suoi rapporti con la Federazione Italiana Tennis, che ogni tanto dà una tirata di orecchi al giovane giocatore sotto forma di una squalifica o di un'ammonizione: « Siamo come un marito e moglie che litigheranno, ma restano insieme per amore di una figlia. Questa è la Coppa Davis ». Una pausa. Poi con un sospiro: « Come vorrei che la cara figliola si attaccasse a noi, almeno fino alla finale interna... ».

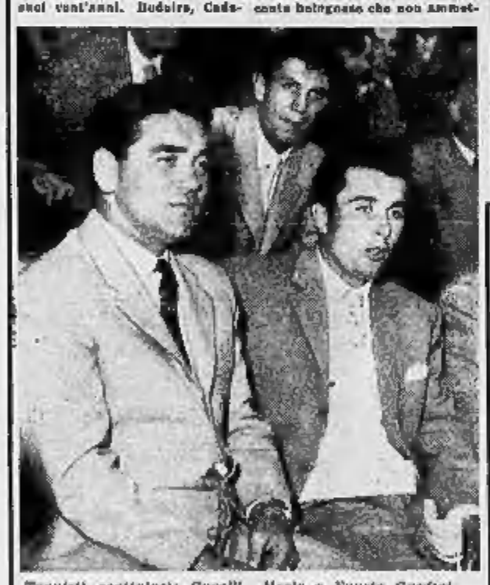
★ L'attaccante juventino Carapellese, un innamorato del « dribbling », avrebbe gusto di fare propria per sempre sul campo a divertirsi contro i negri. Il suo gioco personale parrebbe fatto apposta per partire di questo genere. Non per niente, quando è stato in Brasile, « Carappa » ha ricevuto ultime offerte dal Bangù, la squadra dei milionari.

★ Magni, ex-juventino, ex-ramarabili, ex-inconsolabile, ex-bersagliere, a Genova ha avuto la disavventura di perdere parecchi milioni in una operazione finanziaria andata male. A Lecco, dove era stato assunto in qualità di allenatore-giocatore, è stato prima applaudito, poi discusso, poi, come si dice gentilmente « lasciato libero ». Il Lecco ne ha approfittato per compiere una rivoluzione d'alto verso gli ebbasi della classifica. Allora Magni è stato richiamato d'urgenza. « Ho fatto del mio meglio per salvare la squadra — racconta l'ex-socio di Parola — e difatti il Lecco è rimasto in serie C. A campionato concluso, tanti saluti e tanto grazie. Ed [illegible] qui, Spero, ora, di sistemarmi presso una società del Nord ».

★ Vita dell'allenatore. Ad ogni stagione, quasi sempre, bisogna ricominciare da capo.

PAOLO BERTOLDI

*L'ex-arbitro Bertolio e Piola seguono le fasi del gioco.*



*Tennisti spettatori: Cucelli, Merlo e Fausto Gardini.*

*« Jo Basior » (a sinistra) e Piero Magni in tribuna.*

## Il Leonidas edizione 1953 ricorda il Leonidas 1938

*Non erano tutti neri i negri di questo « America Football Club » che è terminato al terzo posto del campionato e carioca » e che ha compiuto un giro di cinquanta giorni e di una ventina di partite in Europa. Conta nelle sue file anche dei mulatti e dei bianchi — come tutte le squadre di Rio de Janeiro e di San Paolo — tutti coll'epidermide scura, bruciata, arsa, a fornire che è frutto del sangue misto e dell'atmosfera brasiliana.*

*Tutti di un tipo unico però, come giocatori di calcio, di qualunque gradazione di tinta sia la pelle: tutti giocatori. Tutti felini nelle movenze, che pare che attraino quanto calcolando, che colino quando corrono o saltano, che piombino su una preda quando aspettano per impadronirsi della palla. Tutti provvisti di una facilità spontanea e naturale nel controllare la palla e nel farle fare quello che essi vogliono. Quello che in altri è frutto di studio e conseguenza di applicazione, è per essi dote di natura. Paiono dei primitivi, e, con quei loro tecnici dolci, con quelle loro mosse improvvise per cui ora si raggomitolano, ora si distendono in uno sforzo che non dà l'impressione di fatica sono invece pieni di finezze.*

*Per due ritati di seguito ne abbiamo visto all'opera a centinaia, di questi soggetti atletici, particolarissimi, sulla spiaggia di Copacabana, in occasione del Campionato del mondo e del Torneo dei Campioni. Li potevamo vedere dalla finestra dell'albergo ma sceglievamo ad osservarli ed a studiarli. Arrivavano a flotti, attratti dal rimbalzo d'una palla piccola o grande, sulla dura spiaggia che guarda l'Atlantico. In mare non ci andavano quasi, — una paura folle dei pescicani — ma sulla rena, lavorano con semplicità e naturalezza, quello che pochi giocatori nostri sanno fare. La finezza e precisione parevano artisti da palcoscenico di caffè-concerto, ed erano invece dei poveracci, senza scarpe e semivestiti.*

*Ve n'erano di tutti i tipi: dai longilinei, scultorei, proporzionati, ben fatti, e ve n'erano di quelli dall'apparenza scimmiesca, col busto schiacciato, le braccia lunghe, le gambe corte. La palla le comandavano tutti ad un modo però: come se tutti avessero appreso quell'arte stacchiando il latte.*

*Non sarebbe gente per il campionato nostro però, anche se il Governo ancora ne permettesse la importazione. Si rassegnino i signori italiani. E' gente da gioco, non da lotta. E, soprattutto, gente da sole e da terreni duri, non da freddo, da pioggia o da fango. Quando piove non giocano. La palla che s'impantana e non risponde ai tocchi lui e leggeri, li avversa. Il freddo raffreddisce la loro muscolatura, toglie loro elasticità, prontezza dei riflessi, rallenta la loro immediata di comun [illegible] dell'istinto: è allontana [illegible] facilità di natura, ed allora sono fatti. Due anni fa giocò a Genova il San Paolo, della città omonima. Aveva nelle sue file un mediano destro, che ci aveva impressionato a Rio, un negro, Bauer, figlio di uno schiavo e di una negra. Capito in giornata di tramontana. Dopo mezz'ora se ne andò. Infreddato, ci disse poi, in un capolo delle spogliatoio, che, con quel freddo non poteva nè scattare, nè sorrere.*

*Pensavamo a tutto questo ieri, vedendo all'opera il più nero ed il più caratteristico dei giocatori dell'« America F. C. », il centro avanti Leonidas. Capo spettacolo. Il pubblico gradirebbe volere che avesse sempre la palla lui. Adoperava le lunghe braccia come leva di comando e [illegible] un pallone durissimo: è titolo didattico, Allenava dei giovani. L'esempio: è il solo modo in cui possano insegnare i giocatori d'istinto: che fanno cose di eccezione e non sanno spiegare come nè perchè lo facciano. Per una fotografia che significasse un ricordo del passato, infilò un paio di scarpette da corsa, e mise in mostra l'autico che conservato dal 1938. Che, nei nostri confronti, non gli aveva portato fortuna.*

VITTORIO POZZO

*Leonidas e Vittorio Pozzo di direzione. Possedeva cento espedienti per ingannare l'avversario, non si capisce mai quello che intendesse fare, e quando scattava, pareva proiettato da una molla, come una tigre.*

*Ci ricordava il suo omonimo, il Leonidas del San Paolo, centravanti della Squadra Nazionale del Brasile, in terra di Francia, nel 1938. Era un po' come questo, un po' migliore di fattezze, una squisitezza guizzante e felina: inafferrabile come un gatto. La ritrovammo a Rio due anni fa. Stava calciando a piedi nudi in*

### Le gare di questa sera nel torneo calcistico dei bar

Sul campo dell'A. C. Comisia avranno inizio questa sera alle 21 le gare del torneo notturno di calcio dei bar torinesi. Alla manifestazione prendono parte, suddivise in 4 gironi, 16 squadre composte di sei giocatori ciascuna.

Ecco il programma degli incontri di questa sera (le gare si svolgeranno in due tempi di 10 minuti ciascuno): ore 21: S. Pietro e S. Mauro; 21,40: Gesatto-Bar Bosso; 22,10 Scotti-Pagliero; 22,40: Caffè Maurilio-Bar Vecchio.

## Quattro capofila del tennis europeo

Il confronto italo-svedese di Coppa Davis offre ai torinesi l'occasione veramente rara di vedere in campo quattro dei primi cinque giocatori europei. Oltre a Gardini e Davidsson infatti, cui sono stati incontrastatamente assegnati il primo e il secondo posto nella classifica [illegible] del 1952, anche i numeri due delle rispettive squadre, Merlo e Bergelin sono oggi con ogni probabilità entrati nella ristrettissima cerchia dei migliori d'Europa.

Davidsson è forse quello più completo e più vario di tutti, il suo fisico, niente affatto nordico e sproporzionato nelle gambe arcoline snodatissime, unisce potenza e agilità notevolissime; e fino da questo importantissimo aspetto lo fa considerare un tennista eccezionale. Davidsson ha uno stile senza fronzoli, ma anche senza difetti, non ha punti deboli, mentre è senz'altro un fuoriclasse nel gioco di volo, specialmente sulle palle basse. Quando è in vena, le sue discese a rete sono fulminee e decisive.

Gardini, dopo la parentesi australiana nella quale raggiunse il livello dei primissimi del mondo, è l'infelice episodio filippino, è tornato in forma lentamente ma regolarmente: ora il clima rovente della Davis dovrebbe dargli la spinta decisiva per superare se stesso. Gardini ci darà di certo una vittoria; e probabilmente addirittura due.

Bergelin merita tutto un altro discorso. Qui siamo nel regno dello stile piano di ritmo e conforme ai più rigidi canoni della tecnica.

Ed infine Merlo. Il più giovane dei quattro come carriera di Coppa Davis: il mernanese di Bologna che ha fatto un anno abbondante di anticamera prima di entrare nella squadra azzurra; ma che di questa attesa si è giovato assai perchè fin dall'inizio di questa stagione ha dimostrato di aver ancora sviluppato le due maggiori qualità del suo gioco: solidità e potenza. Vi sono oggi nel mondo pochi colpi in assoluto più regolari ed efficaci del rovescio di Merlo, anguito com'è in modo curioso a due mani nella fase iniziale. E pochi giocatori che, più di lui, avolgono un gioco veloce e sicuro.

Vanni Canepele

Bergelin domani avversario di Gardini. (foto Moisio)

*L'estrazione a sorte degli incontri di Coppa Davis*

## Gardini-Bergelin primo singolare

Dopo l'arrivo del giudice-arbitro francese Le Beuzevin, è stata effettuata stamane l'estrazione a sorte degli incontri per Italia-Svezia di Coppa Davis che si inizierà domani a Torino. Il primo singolare vedrà il campione italiano Fausto Gardini affrontare Bergelin, che la questo momento è ritenuto il « numero due » svedese. Il programma:

Domani (venerdì), ore 14,30: Gardini (It.) - Bergelin (Sv.). Seguirà il singolare tra Merlo (It.) e Davidson (Sv.).

Sabato, ore 15,30: Cucelli-Marcello Del Bello (It.) - Bergelin-Davidson. Seguirà un singolare amichevole, non valido per la coppa Davis, tra Sirola (It.) e Stockenberg (Sv.).

Domenica, ore 14,30: Gardini (It.) - Davidson (Sv.); Merlo (It.) - Bergelin (Sv.).

Oggi gli azzurri e gli svedesi hanno [illegible] gli allenamenti.

## Si corre oggi a Miratiori il Premio Stupinigi di galoppo

A Miratiori si avolge oggi la penultima riunione della stagione di galoppo. L'ultima avrà luogo domenica prossima e poi si inizierà la stagione estiva di Treviglio.

Le date delle riunioni di trotto sono le seguenti: 17-21-24-28-29 giugno, 4-5-11-12 luglio, 30 agosto, 5-6-12-13-26-20-27 settembre. Buona parte di queste riunioni saranno serali. Il programma di imperiale più premi fra, lire 320.000, metri 2100 per indigeni di tre anni con partenza alla pari, S.I.P., lire 2.000.000, metri 2000 internazionale prova di campionato. Criterium Torinese, lire 1.320.000 metri 1600 per indigeni di due anni, Stupinigi, lire 800.000 metri [illegible] per indigeni di qualtro anni ed oltre alla pari.

Sono in programma per oggi 8 corse: riunione di ordinaria amministrazione nei confronti dell'aumentare dei premi, ma senza dubbio interessante. Prova di centro sarà la corsa siepi « Premio Stupinigi » di lire 810.000 metri 2500; avremo in corsa le amazzoni che disputeranno l'ascendente « Amazzoni » di m. 2000 ed ancora una volta un « cross » per allievi, « Premio Juniores », nel quale correranno i soliti cavalli ed i soliti allievi. Completano la riunione i premi Allievi Fantini, Cerco, Caluso, Rivarolo. Inizio alle ore 15,30.

### I bocciatori del « Parigi » in testa al Torneo degli Assi

Sui campi del Michelotti si è svolta ieri sera la terza giornata del torneo notturno degli assi. Su un terreno di gioco, reso pesante dalle piogge dei giorni scorsi, il tono degli incontri è stato di molto inferiore al normale « asso Boarotto Benepte » Bolito, si sono salvati.

Ancora vittoriosa la « Matricciana » Parigi, che superando per 13 a 7 la « Bue » particolarmente abulica, è ora sola a condurre la classifica. Infatti il « Lancia » che divideva la prima posizione coi Parigi, ha dovuto cedere davanti alla « S. Paolo », che ha disputato un incontro tutto cuore, e... ...ste alla magnifica giornata di lavoro, ha vinto per 13 a 11.

L'« Italgas » ha battuto la « Piaggio » con facilità per 13 a 4. Anche la Zerouni ha colto la sua prima affermazione, piegando (13 a 10) la resistenza del « Fiat ».

LA JUVENTUS ESORDISCE IN DANIMARCA E SARA' RAGGIUNTA DA CARAPELLESE

## Vivolo alla Lazio: contratto firmato

Il presidente della Lazio cavaliere Tessarolo, giunto stamane a Torino, ha firmato con i dirigenti della Juventus il contratto per l'acquisto di Vivolo. L'attaccante biancoverde verrà fatto rientrare immediatamente dalla Danimarca. E' possibile che domenica egli scenderà in campo nella bianco-azzurra nell'incontro amichevole Lazio-Inter. Al posto di Vivolo la Juventus invierà Carapellese, il quale partirà in giornata.

La squadra juventina, intanto, disputerà questa sera in notturna la prima partita della tournée in Danimarca. I bianconeri sono giunti [illegible] sera ad Aarhus dove sono stati accolti calorosamente dalle autorità civili e sportive. E' noto infatti che gli sportivi danesi, avendo le imprese dei loro connazionali Praest, Karl e John Hansen nelle file della squadra torinese, sono diventati tutti tifosi juventini.

Il Torino intanto si sta preparando alla partenza per la tournée in Francia e in Spagna. L'ora precisa dell'inizio del viaggio non è ancora stata definitivamente fissata, ma è certo [illegible] che nella giornata di domani inizierano Torino, accompagnati da tecnici e dirigenti i seguenti undici giocatori granata: Romano, Tacchi, Cuscia, Farina, Marcora, Mottaroto, Giuliano, Rimbaldo, Sentimenti III, Bertolini, Biagioli, Buffa, Wilkes, Tacchi, Maranzi, Giovetti. Il Torino giocherà domenica a Vichy e poi proseguirà il suo viaggio verso la Spagna dove disputerà altre gare amichevoli.

[illegible] giocherà o non si giocherà domenica prossima all'Aquila lo spareggio Catania-Legnano? Il Consiglio della Lega nazionale si era riunito ieri sera per decidere se respingere o accogliere il ricorso presentato dal Legnano. Il quale aveva già premesso i posti in vagone letto per partire alle ore 22 ma nonostante il tardato inizio dei lavori, soltanto il presidente, due consiglieri e il rappresentante della organizzazione arbitrale erano presenti, non avendo potuto gli altri rispondere alla convocazione, chiamata soltanto mercoledì sera.

Il Comitato di presidenza è stato allora investito dei poteri deliberativi e questa sera si riunirà per decidere a Bologna.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

NUOVA

TORINO - A. VII - N. 138
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

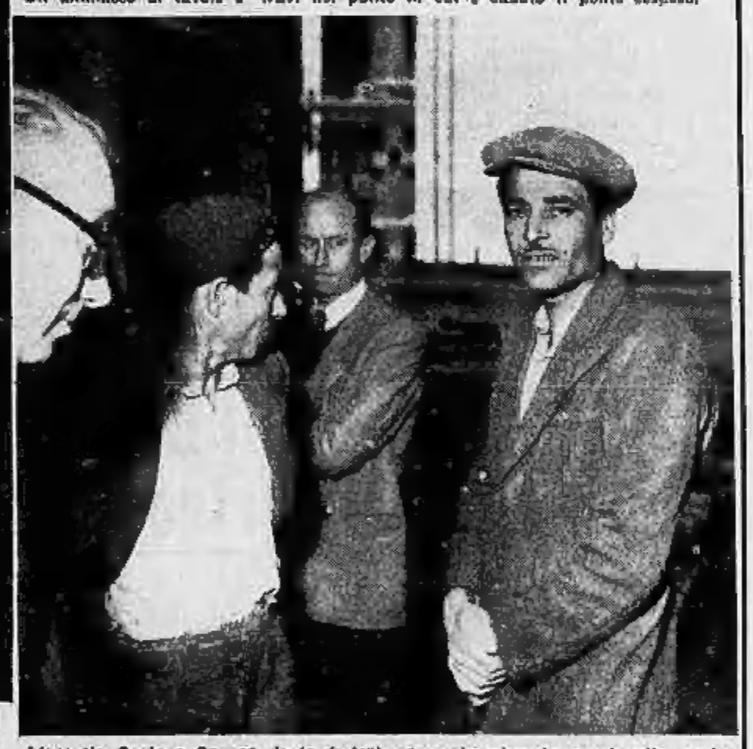
# STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
11-12 Giugno 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

# Il tragico crollo di Asti

Il nuovo grattacielo di corso Dante 55 A di Asti dall'alto del quale, per lo strappo di un cavo del ponte sul quale si trovavano, quattro operai sono precipitati nel vuoto: due di essi sono morti sul colpo, e un altro è deceduto all'ospedale; il quarto è tuttora in gravissime condizioni. La freccia in alto indica i ganci ai quali era assicurato il ponte. Le altre la linea lungo la quale è precipitato al suolo. (Fotografia Moisio)

Un ammasso di tavole e travi nel punto in cui è caduto il ponte sospeso.



L'operaio Gaetano Spennardo (a destra), scampato miracolosamente alla morte pochi istanti prima della sciagura aveva abbandonato il ponte.

## CATERINA DI RUSSIA

### Pietro III redivivo

XXV. — *Sbarazzatosi, con un colpo di Stato e un assassinio, del suo sposo lo zar Pietro III, Caterina diventa imperatrice di Russia. Ella ha per amante, dopo diversi altri, Gregorio Orlov e quando, dopo dieci anni di relazione, si vede tradita da lui, si prende un nuovo favorito, il bel Vassiltchikov.*

Gregorio Orlov finge di accettare le condizioni che Caterina gli fa consegnare ai dott. Cruse: per un anno, Gregorio non dovrà più comparire davanti a lei; deve dimettersi da tutte le sue cariche militari; non deve risiedere nè a San Pietroburgo, nè nei dintorni della capitale. In compenso, egli potrà liberamente abitare a Mosca o in qualsiasi altra parte dell'impero. Caterina dà al suo ex-amante il Palazzo di Marmo che ella aveva fatto costruire su suo suggerimento e il servizio da tavola, chiamato servizio Orlov, ordinato a Parigi per lui; ella gli accorda una somma di 100.000 rubli, una rendita vitalizia di 150.000 rubli e gli concede delle terre popolate da 10.000 servi: Gregorio Orlov chiede una sola cosa di più: il riconoscimento in Russia del titolo di principe (del Santo Impero) che gli aveva conferito l'imperatore tedesco nel 1753. Caterina accetta e da ora in poi Gregorio Orlov si chiamerà principe Orlov mentre i suoi fratelli resteranno conti. Tutto sembra dunque essere regolato con reciproca soddisfazione delle due parti. Ma Orlov, dopo avere accettato tutti i vantaggi che Caterina gli accorda, non manterrà i suoi impegni: invece di andarsene lontano da Pietroburgo, comincia a restare a Gatchina e un giorno, improvvisamente, riappare a corte. L'imperatrice finge di non vederlo.

Come se niente fosse, Gregorio Orlov si unisce alla folla dei cortigiani, converte in un gruppo, scherza in un altro. Egli è il primo a parlare della sua disgrazia e il suo stesso decadimento gli fornisce inesauribili argomenti di scherno. Egli incontra il suo successore, Alessandro Vassiltchikov, e, invece di fargli una brutta faccia, gli rivolge cortesi domande. Disobbedita, Caterina

potrebbe infierire, ma preferisce chiudere gli occhi. E, per giustificare la presenza di Orlov a San Pietroburgo, promulga un rescritto che accorda all'ex-favorito un congedo di un anno per ragioni di salute. Ormai Caterina tratterà Gregorio da «vecchio amico», si mostrerà gentile con lui ma farà comprendere a tutti, a cominciare dal suo ex-amante, che non è più il caso di rialacciare una relazione rotta. Il giorno di Santa Caterina Gregorio Orlov offre alla zarina, come regalo, un enorme diamante proveniente dalla Persia e che egli ha acquistato per 400.000 rubli da un mercante armeno. Caterina accetta il regalo. Il diamante, che sarà chiamato «l'Orlov» e che diventerà famoso quanto «il Reggente», sarà sistemato sullo scettro imperiale russo (elegante e simbolico modo, per Caterina, di ricordare che ella deve in parte l'impero a Orlov...) Tuttavia il dono di questo diamante non riavvicinerà Caterina al

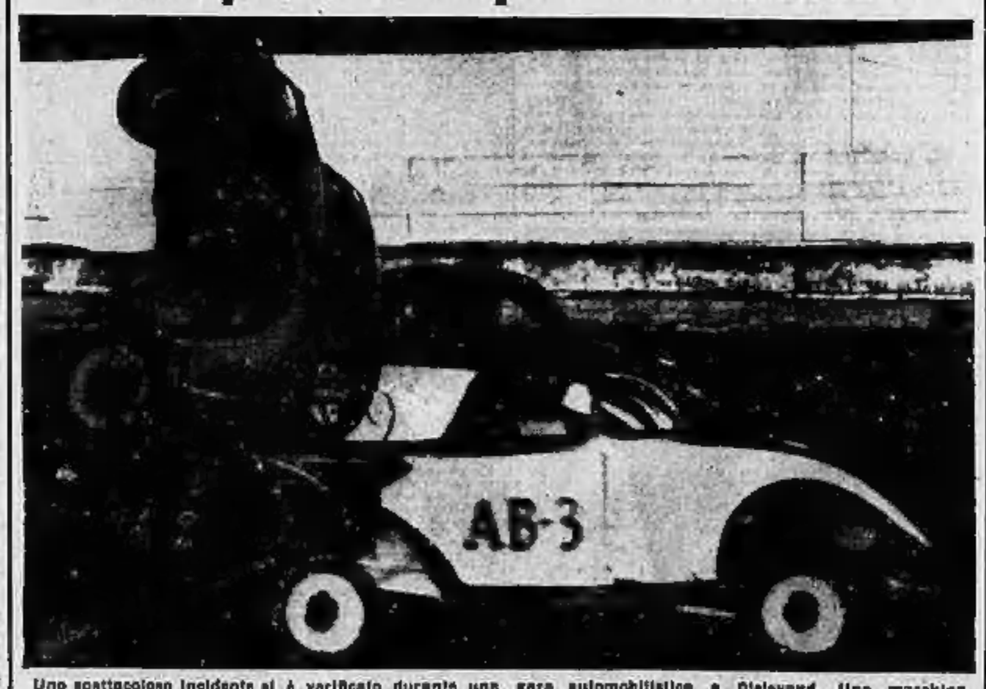
suo ex-amante. Ma ecco che verso la fine del 1773 viene annunciato a Caterina II che suo marito, lo zar decaduto Pietro III che Alessio Orlov ha strangolato e che ella ha fatto seppellire, è «risuscitato» nel governatorato di Orenburg. Egli si è mostrato al popolo, le ha fatto piangere raccontandogli come, nel 1762, è riuscito a sfuggire miracolosamente alla prigione e alla morte. Per riconquistare il suo trono egli trova numerosi partigiani. Con essi, egli entra in lotta. Per il momento, battendo in tutti gli scontri le truppe imperiali, si è impadronito di parecchie fortezze. Gli informatori di Caterina aggiungono che a loro parere il redivivo Pietro III non è che un semplice cosacco chiamato Pugatchev. Ma l'imperatrice, preoccupata, sente vacillare il suo trono indebitamente acquisito.

**Segue: *In una gabbia di ferro.***

## *La diva fa ginnastica al sole*

Nei dintorni di Parigi la bella Françoise Arnoul, che ha preso parte al film «Dortoir des grandes», fa ginnastica in piscina. (Publifoto)

## *I due piloti salvi per vero miracolo*




Uno spettacoloso incidente si è verificato durante una gara automobilistica a Dieleveand. Una macchina si è impennata abbattendosi su quella che la seguiva. I due guidatori se la sono cavata con leggere ammaccature e non hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure del medico. (Publifoto)